



Istituto Comprensivo Statale "ALDO MORO"  
Via Thomas Eliot s.n.c.80147 Napoli Tel/Fax 0815615904  
e-mail [naic8b200t@istruzione.it](mailto:naic8b200t@istruzione.it) web: [www.icaldomoronapoli.gov.it](http://www.icaldomoronapoli.gov.it)  
Posta Certificata : [naic8b200t@pec.istruzione.it](mailto:naic8b200t@pec.istruzione.it)  
Cod.Mecc. NAIC8B200T - Cod. Fiscale 95167830637  
Codice unico per la fatturazione elettronica UFJ4B7

# *Istituto Comprensivo "Aldo Moro" di Napoli*

## **PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA**

**TRIENNIO 2016-2019**  
Aggiornato al 2018/2019



# INDICE

## Premessa

pag. 7

### A -PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA-

#### 1. Il Contesto e la Storia

pag. 8

- L'Istituto: plessi e ubicazione
- La realtà territoriale e socio-culturale
- La storia della scuola

#### 2. La Comunità scolastica

pag. 9

- Docenti
- Alunni-Classi
- Famiglie
- Reti e Collaborazioni con Scuole, Enti e Associazioni

#### 3. Gli Spazi

pag. 12

- Gli spazi della scuola
- Gli spazi del territorio

#### 4. I servizi

pag. 14

- Uffici
- Orari scolastici
- Incontri scuola - famiglia

### B - LE SCELTE STRATEGICHE DI FONDO -

#### 1. Il Sistema Educativo e la scelte dell'Istituto

pag. 17

- I principi fondamentali
- Le scelte strategiche di fondo

#### 2. La scuola inclusiva

pag. 20

- I Bisogni Educativi speciali
- L' Index per l'inclusione
- I Percorsi individualizzati e personalizzati
- Una rete per l'inclusione

## **C - LE PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO -**

- 1. L'autovalutazione** **pag. 23**
  - **Esiti**
  - **Processi**
- 2. Le priorità e i traguardi** **pag. 27**
  - **Priorità**
  - **Traguardi**
  - **Obiettivi di processo**
  - **Aree di miglioramento scelte**

## **D - IL CURRICOLO -**

- 1. La scuola del primo ciclo: cultura-scuola-persona** **pag. 32**
  - **Il curriculum della scuola del Primo Ciclo**
  - **Caratteristiche del curriculum**
- 2. Struttura del curriculum** **pag. 34**
  - **Costruire un curriculum per competenze**
  - **Il curriculum verticale**
  - **Continuità-Orientamento-Dispersione**

## **E - L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA -**

- 1. Attività progettuali** **pag. 36**
  - **Progetti PON**
  - **Progetti con il MIUR / Progetti Nazionali-Regionali**
  - **Progetti in collaborazione con Scuole, Enti, Università**
  - **Spazio genitori**
  - **Progetti d'Istituto**

## **F - L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO -**

- 1. La scuola per una Didattica inclusiva** **pag. 48**
  - Personalizzazione e insegnamento a tutta la classe
  - Differenziazione didattica come cultura educativa
  - Cooperare per apprendere
  - La classe capovolta
  - Il metodo analogico: oltre il curriculum
  
- 2. Innovazione didattica e nuove tecnologie** **pag. 53**
  - Il sito Web
  - La LIM per la didattica inclusiva
  - Le aule informatiche
  - I laboratori informatici
  - La formazione informatica
  - Il registro elettronico
  - La piattaforma "Sofia"
  - Strumenti di supporto ai DSA
  - Tecnologia e nuove metodologie
  - L'Animatore digitale e il Piano digitale

## **G - MODALITA' DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI -**

- 1. La valutazione Formativa** **pag. 58**
  - Valutazione coerente con prassi inclusive
  
- 2. Il sistema di valutazione** **pag. 59**
  
- 3. Valutazione d'Istituto** **pag. 60**
  - Autovalutazione d'Istituto
  - Autovalutazione Inclusività
  
- 4. La valutazione degli apprendimenti e del comportamento** **pag. 60**
  
- 5. La valutazione e la certificazione delle competenze** **pag. 64**

## **H - L'ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA -**

- 1. La scuola come organizzazione che apprende** **pag. 66**
- Organigramma d'Istituto
  - Ruoli, funzioni e gruppi di lavoro

## **I - GLI INTERVENTI DI SUPPORTO ALLA QUALITA' DELL'OFFERTA FORMATIVA -**

- 1. La formazione del personale** **pag. 68**
- Premessa al Piano Nazionale per la formazione docenti
  - I nuovi caratteri della formazione
  - Il modello
  - Il Piano per la Formazione d'Istituto
  - Le azioni formative
  - L'unità formativa sperimentale
  - I bisogni formativi
  - Percorsi formativi previsti per l'a.s. 2017/2018
  - Il Piano individuale di sviluppo professionale
  - Il Portfolio

## **L - I FABBISOGNI -**

- 1. Fabbisogno di organico** **pag. 77**
- Personale docente (posti comuni, posti di sostegno, posti di potenziamento dell'offerta formativa)
  - Posti comuni e di sostegno
  - Scuola secondaria di primo grado
  - Posti per il potenziamento
  - Ore di supplenza attribuite (serie storica)
  - Posti per il personale amministrativo, tecnico, ausiliario
  -
- 2. Fabbisogni di infrastrutture, materiale per una scuola digitale e inclusiva** **pag. 84**

**Si allegano:**

- Atto d'Indirizzo

- **Piano di miglioramento**
- **PAI**
- **Curricolo verticale**
- **Piano Scuola Digitale d'Istituto**

## **PREMESSA**

Introdotta dalla Legge 107 del 13 luglio 2015 (meglio nota come “la Buona Scuola”), il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale dell’istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia. Esso trova i suoi prodromi normativi nel D.P.R. n. 275 dell’8 marzo 1999, nel D. L. n. 297 del 16 aprile 1994, e tiene conto della normativa vigente relativa alle Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Elaborato dal Collegio docenti, sulla base delle “Linee guida” definite dal Dirigente Scolastico, il Piano viene predisposto entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente al triennio di riferimento, con possibilità di essere rivisto annualmente, e deve essere approvato dal Consiglio d’Istituto.

Il Piano deve essere “coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale”, e riflettere “le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell’offerta formativa”. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire i posti in organico (sia comuni sia di sostegno) e di potenziamento dell’offerta formativa, unitamente al fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo.

Tocca dunque alle singole istituzioni scolastiche effettuare proprie scelte “in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative”, individuare “il fabbisogno di posti dell’organico dell’autonomia, in relazione all’offerta formativa che intendono realizzare”, decidere “sull’offerta formativa, sulle iniziative di potenziamento e sulle attività progettuali che si propongono di attuare”.

Il presente Piano parte dalle risultanze dell’autovalutazione d’istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all’Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ed è stato elaborato tenendo conto delle “Linee guida” del Dirigente scolastico e della su citata normativa di riferimento.

Dopo aver ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti, è stato approvato dal Consiglio d’Istituto nella seduta del 13/01/2016.

Come indicato nel comma 12 dell’art.1 della Legge 107/2015, il Piano dell’Offerta Formativa, pur essendo Triennale, può essere aggiornato e modificato annualmente entro il mese di ottobre, in risposta alle nuove esigenze formative e non, rilevate nel precedente anno scolastico.

L'aggiornamento del presente Ptof è stato deliberato dal Collegio docenti, con delibera n.34 del 16/10/2018 e approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n.22 del 16/10/2018.

## A - PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA -

### IL CONTESTO E LA STORIA

#### L'Istituto

L'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" di Ponticelli - Napoli si compone di 4 plessi così distribuiti sul territorio:

<b>Nicholas Green</b>	Scuola dell'infanzia	Via Fratelli Grimm	tel. 081-5612086
<b>Il Girotondo</b>	Scuola dell'infanzia	Via Walt Disney lotto 0	tel. 081-7743063
<b>Aldo Moro</b>	Scuola primaria	Via Thomas Eliot	tel. 081-5615904
<b>Aldo Moro</b>	Scuola secondaria di I grado	Via Mario Palermo	tel. 081-7741123

#### La realtà territoriale e socio-culturale

L'Istituto è ubicato alla periferia orientale di Napoli, nel quartiere di Ponticelli, territorio ad alta densità abitativa, caratterizzato da un insediamento originario al quale si è aggiunta la successiva edilizia popolare costruita in seguito al terremoto dell'80. La realtà sociale risulta, infatti, non omogenea, in quanto al vecchio nucleo territoriale, formato dai gruppi rurali della antica zona di Porchiano e dagli impiegati stanziatisi sul territorio a partire dagli anni '60 – '70, negli anni '80 si sono aggiunte numerose famiglie provenienti, per la maggior parte, da altre aree depresse del territorio cittadino, e qui "trapiantate" dopo il sisma. Il quartiere ha così assunto il profilo tipico delle periferie urbane caratterizzate da diffuso disagio socio-ambientale e marginalità.

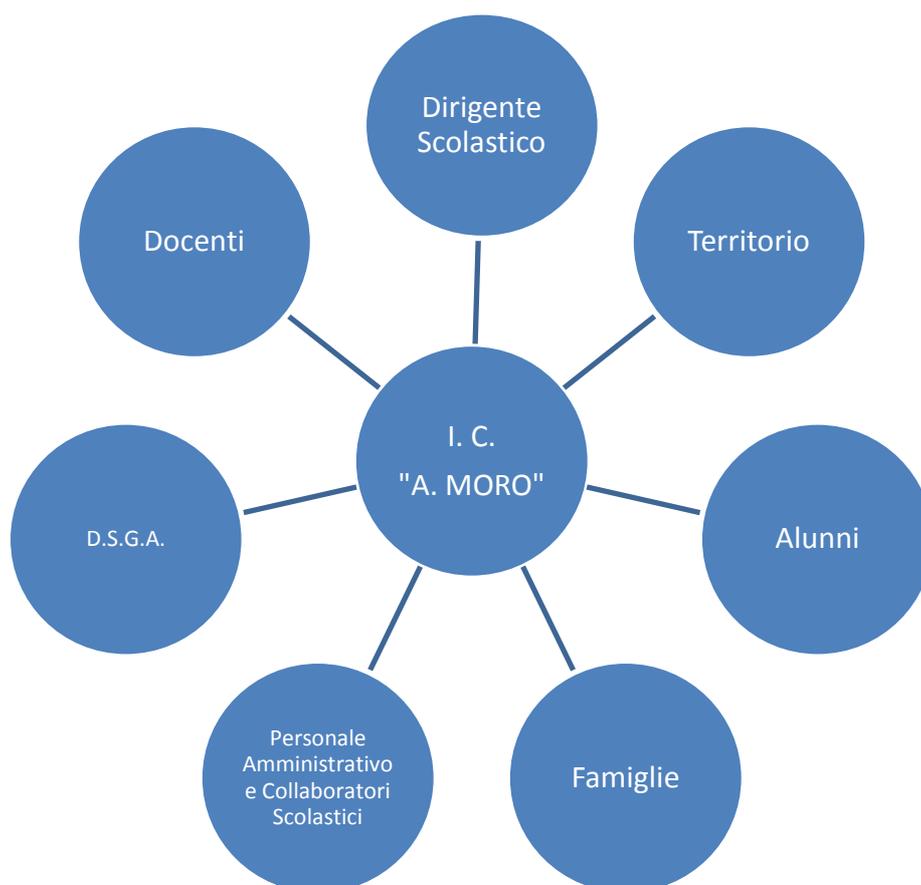
#### La storia della scuola

L'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" si è costituito nell'a.s. 2012/13 per effetto del piano di dimensionamento e razionalizzazione della rete scolastica. In considerazione di tale provvedimento due istituzioni – ciascuna con storie e tradizioni più longeve – sono state incorporate nel presente istituto.

Le scuole dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado si sono caratterizzate da subito per la capacità di interpretare i bisogni formativi di tutti, fornendo significative risposte educative. Particolare attenzione, infatti, viene rivolta all'inclusione di tutti gli alunni, perché ciascuno possa realizzare a pieno il diritto ad apprendere e a partecipare secondo le proprie capacità e conseguire competenze e conoscenze fondamentali per il processo di costruzione della personalità e

per il vivere civile. **Promuovere la cultura dell'inclusione è la Mission della scuola** realizzata attraverso percorsi di formazione ed iniziative di collaborazione con le scuole, le famiglie e gli altri attori del territorio.

## LA COMUNITA' SCOLASTICA



<b>Dirigente Scolastico</b>	Prof.ssa Barbara Di Cerbo
<b>D.S.G.A.</b>	Dott.ssa Antonietta Orabona

## Docenti a.s. 2017/2018

	<b>Infanzia Girotondo - Green</b>	<b>Primaria-Moro</b>	<b>Secondaria-Moro</b>
<b>Docenti curricolari</b>	21	18	20
<b>Docenti sostegno</b>	8	7	7
<b>Docenti Religione Cattolica</b>	1	1 + 4h	9h
<b>Specialista in Lingua inglese</b>	0	0	0
<b>Docenti organico potenziato</b>	1 <b>Inclusi nell'area docenti curricolari</b>	2 <b>Inclusi nell'area docenti curricolari</b>	1 <b>Inclusi nell'area docenti curricolari</b>

## Alunni – Classi

Gli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo "A. Moro", costituiscono un gruppo estremamente eterogeneo per diversi fattori: attitudini, potenzialità, capacità espressive, difficoltà funzionali, socializzazione, storia familiare, equilibrio affettivo, volontà di impegno, livello culturale. Cercare, comprendere, valorizzare le differenze è lo stile educativo e didattico della scuola che li accoglie e sostiene nel percorso di crescita.

	<b>Alunni</b>	<b>Classi Sezioni</b>	<b>Tipologia (a.s. 2017/2018)</b>	
<b>Infanzia – Green</b>	117	6	Tempo prolungato (4) Tempo ridotto (2) Eterogenee	
<b>Infanzia Girotondo</b>	100	5	Tempo prolungato (6) Eterogenee	
<b>Primaria – Moro</b>	229	13	Tempo Normale (tutte)	
<b>Secondaria – Moro</b>	173	9	Tempo normale(6) 3 classi ad indirizzo musicale (pianoforte – chitarra – flauto – batteria)	

## Famiglie

Le famiglie costituiscono un elemento fondamentale e vitale dell'istituzione scolastica, alla quale si riferiscono in maniera significativa, esprimendo bisogni ed offrendo disponibilità e collaborazione. Numerose sono le famiglie che testimoniano apertura sociale e culturale ed un forte desiderio di crescita ed emancipazione. Un gruppo di mamme degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado partecipa in maniera significativa alla vita scolastica, collaborando in maniera progettuale ed organizzata a numerose attività ed iniziative.



Il disagio ambientale, esistenziale ed economico che caratterizza oggi, come dato sociale, molti vissuti familiari, è presente anche all'interno della comunità scolastica che si adopera per promuovere vicinanza e solidarietà in un'ottica di reciprocità e scambio per la crescita comune.

## Reti e Collaborazioni con Scuole, Enti e Associazioni

Sono presenti sul territorio Associazioni culturali, sportive, di volontariato, di promozione sociale, gruppi di aggregazione parrocchiale e cooperative sociali e di servizi. La scuola da anni si relaziona ad essi e collabora con le realtà del privato sociale, con le istituzioni e le altre scuole del territorio realizzando progetti comuni rivolti agli alunni, alle famiglie, ai docenti e agli operatori socio-educativi. Realizza inoltre attività di Formazione e Scambio di buone prassi con Il C.F.P. "G.Veronesi" di Rovereto (TN).

## Collaborazioni con Enti/Associazioni del territorio

Napoli Capri Opera Festival



Comuni di Napoli- VI Municipalità

Servizi Sociali

Asl-NA1 Distretto 52

APD Millennio

Arci Movie

British Institutes

Coop.Soc. "Irene '95"

Ass. "Maestri di Strada" onlus

Assodipendenti

NWMsnc

Ass. Vesuvio- Basket

Fondazione Figlie di Maria

Ass "Lefatedi Arianna" onlus

## Protocolli di Rete - d'intesa e di Collaborazione permanenti

**Protocollo di collaborazione e scambio di buone prassi**

I.C. "A.Moro" - Napoli e C.F.P. "G. Veronesi" – Rovereto (TN)

**Rete di Ambito 14**

I.C. "A.Moro" e Fondazione Famiglia

**Rete discopo: "La rete che lavora"**

I.C. "46° Scialoja-Cortese" (Capofila)

**Rete ToghetER**

I.C. "70° Marino-Santa Rosa" (Capofila)

## GLI SPAZI

### Gli spazi della scuola

L'Istituto dispone, nei quattro plessi, di aule e spazi multifunzionali destinati alla didattica di classe e alle attività del curricolo integrato in un'ottica di fruizione polivalente e aperta degli stessi. Promuove inoltre la fruizione degli spazi pubblici e la partecipazione alle attività del territorio in un'ottica di cittadinanza attiva.

	<b>N. Green (infanzia)</b>	<b>Girotondo (infanzia)</b>	<b>A. Moro (primaria)</b>	<b>A. Moro (secondaria)</b>
<b>Biblioteca</b>	NO	NO	NO	SI
<b>Aula lettura</b>	NO	NO	NO	SI
<b>Aula docenti</b>	SI	SI	SI	SI
<b>Spazio ristoro</b>	SI	SI	SI	SI
<b>Mensa</b>	SI	SI	SI	NO
<b>Palestra/aula psicomotricità</b>	SI	SI	SI	SI
<b>Aula Magna</b>	NO	NO	NO	SI
<b>Laboratorio informatico</b>	SI	NO	SI	SI
<b>Laboratorio scientifico</b>	NO	NO	SI	SI
<b>Laboratorio Linguistico</b>	NO	SI	SI	SI
<b>Laboratorio di ceramica</b>	NO	NO	NO	SI
<b>Laboratorio artistico</b>	SI	SI	SI	SI
<b>Orto</b>	NO	NO	SI	SI
<b>Spazi polivalenti</b>	NO	SI	SI	SI
<b>Laboratorio di Geo-storia</b>	NO	NO	NO	SI
<b>Giardino /spazi esterni</b>	SI	SI	SI	SI

## Gli Spazi del territorio

	Biblioteca
	Teatro / cinema
	Centro di educativa territoriale
	Palazzetto dello sport / aree sportive
	Parco /Giardini
	Centro sociale
	Centri di aggregazione parrocchiale



## I SERVIZI

### Uffici

	Sede	Orario	Recapiti
<b>Presidenza</b>	Scuola Primaria	Martedì - Giovedì 10.30/12.30 (Previo appuntamento)	0815615904
<b>Ufficio di Vicepresidenza</b>	Scuola Secondaria	Da definire	0817741123
<b>Uffici amministrativi- Segreteria</b>	Scuola Primaria	Dal Lunedì al Venerdì 8.30/10.30 (utenza esterna)	0815615904
<b>Segreteria didattica</b>	Scuola Primaria	Martedì – Giovedì 12.00/13.00 (utenza interna)	0817741123

## Orari scolastici

### SCUOLA DELL' INFANZIA

ORA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8.15 – 13.15 Classi a tempo ridotto	2 sezioni "Green"				
8.15 – 16.15 Classi a tempo normale	TUTTE LE ALTRE SEZIONI				

### SCUOLA PRIMARIA

ORA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8 – 13,30	TUTTE LE CLASSI	TUTTE LE CLASSI	TUTTE LE CLASSI	TUTTE LE CLASSI	
8.00 – 13.00					TUTTE LE CLASSI

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

ORA	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8 -14	Tutte le sezioni				
14 – 17/18	Sezione Musicale				

## Incontri scuola – famiglia

L'Istituto Comprensivo Aldo Moro programma:

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA	
<b>Incontri di classe, interclasse, intersezione</b>	Rappresentanti dei genitori
<b>Incontri periodici scuola- famiglia</b>	Genitori degli alunni
<b>Incontri individuali</b>	Genitori degli alunni
<b>Consegna e illustrazione dei documenti di valutazione</b>	Genitori degli alunni

Allo scopo di:

- Favorire la collaborazione;
- Attuare la continuità negli interventi educativi;
- Fornire informazioni sull'andamento globale, sul comportamento, la partecipazione e l'impegno dell'alunno/a;
- Ricevere informazioni dai genitori riguardanti il vissuto nei confronti dell'esperienza scolastica e i bisogni che l'alunno manifesta in ambito extrascolastico;
- Concordare interventi operativi comuni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per dare informazioni relative a:

- ✓ Programmazione delle attività;
- ✓ Problematiche che emergono dalla vita scolastica;
- ✓ Attività svolte con gli alunni;
- ✓ Assunzioni di accordi più strettamente organizzativi.

## B -LE SCELTE STRATEGICHE DI FONDO -

### Il Sistema Educativo e le Scelte dell'Istituto

Il sistema Nazionale d'Istruzione e Formazione comprende:

Secondo Ciclo - Sistema dei Licei e Sistema dell'Istruzione e Formazione Tecnica e Professionale

Primo Ciclo - Scuola Primaria e Secondaria di I grado

Scuola dell'Infanzia - dai 3 ai 6 anni d'età

### Principi fondamentali

Il Progetto educativo e didattico dell'I.C. Aldo Moro, relativo alla Scuola dell'Infanzia e al Primo Ciclo – Scuola Primaria e Secondaria di I grado - si ispira ai principi di:

**UGUAGLIANZA:** il servizio scolastico viene erogato senza alcuna distinzione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche, garantendo diritti e pari opportunità per tutti i bambini.

**IMPARZIALITA' E REGOLARITA':** gli erogatori del servizio scolastico, agendo secondo criteri di obiettività ed equità, ne garantiscono l'imparzialità e la regolarità.

**ACCOGLIENZA E INCLUSIONE:** viene garantita l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni, con particolare attenzione alle persone con disabilità, in difficoltà di apprendimento, in situazione di

svantaggio (sociale, familiare,culturale), promuovendo lacollaborazione con i genitori, i rapporti con le varie agenzie educative, nel pieno rispetto dei diritti e degli interessi degli alunni.

**DIRITTI DEGLI ALUNNI:** la scuola riconosce il diritto all'istruzione e all'educazione di tutti i bambini e ragazzi, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di cittadinanza.

**PARTECIPAZIONE E RESPONSABILITÀ:** la scuola promuove ogni forma di partecipazione delle famiglie, prime titolari del diritto-dovere di educare, alla vita e alle scelte della scuola, su un piano di reciproca responsabilità, attraverso gli istituti e le forme previste dagli organi collegiali.

**APERTURA AL TERRITORIO:** la scuola si impegna a favorire le attività extrascolastiche ponendosi come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo il migliore uso degli edifici e delle attrezzature anche fuori dell'orario del servizio scolastico.

**EFFICIENZA E TRASPARENZA:** l'attività scolastica, configurandosi come pubblico servizio, si ispira a criteri di efficienza, di efficacia e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica. A tal fine promuove la formazione in servizio del personale e favorisce un rapporto trasparente con l'utenza.

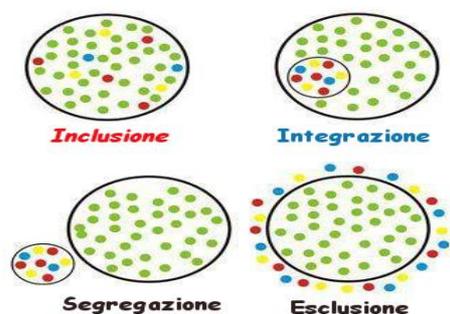
**LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO:** in base all'art. 33 della Costituzione l'insegnamento è un'attività libera come l'arte e la scienza. Tale libertà viene assicurata nel rispetto della garanzia di formazione dell'alunno e degli obiettivi formativifissati dalle Indicazioni nazionali per la scuola del primo ciclo e per la scuola dell'infanzia.

## Le scelte strategiche di fondo

L'I.C. "A.Moro" promuove la formazione degli alunni nei seguenti ambiti :



## La Scuola Inclusiva



Con la Direttiva Ministeriale del 27.12.2012: “Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” e successive circolari e note (Circolare Bes n. 8, del 6 marzo 2013; nota 155127 – PAI, del 27 giugno 2013; nota MIUR – Chiarimenti, del 22 novembre 2013) diventano norma alcune indicazioni e strategie che sono proprie della scuola italiana in ottica inclusiva, volte a consentire a tutti gli alunni, qualsiasi siano le loro difficoltà, il pieno accesso all’apprendimento e alla partecipazione.

### I Bisogni Educativi Speciali

L’attenzione viene estesa ai **Bisogni Educativi Speciali** nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità (L. 104), per abbracciare il campo dei Disturbi Specifici dell’Apprendimento (L. 170), lo svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri. La direttiva sancisce quindi il diritto per tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà/svantaggio di avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata.

B.E.S.	Bisogni Educativi speciali
<b>Alunni con:</b>	Disabilità certif. L..104
<b>Alunni con:</b>	DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) L. 170 Disturbi evolutivi
<b>Alunni con:</b>	Disagio Socio-ambientale e culturale

Negli ultimi anni, anche in risposta alle sollecitazioni legislative, la scuola “A. Moro” sta ripensando se stessa rispetto alle pratiche inclusive, cercando di rendere concreti principi astratti di accettazione delle diversità e di pari opportunità, creando occasioni di confronto e di riflessione, percorsi specifici di formazione e realizzando progetti di reale partecipazione per tutti gli attori della comunità scolastica e territoriale.

## L'Index per l'inclusione

Al fine di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi si è scelto di utilizzare **l'Index per l'inclusione** per lo sviluppo inclusivo della scuola. La definizione di inclusione che Index propone è una definizione che chiama in causa davvero tutti nella comunità scolastica. Si tratta quindi di garantire a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche o culturali, di sentirsi parte attiva nel gruppo di appartenenza e di raggiungere il massimo livello possibile in fatto di apprendimento. Ma si tratta anche di garantire una valorizzazione di tutti gli insegnanti e del personale, ognuno con le proprie competenze e caratteristiche personali e di creare forme di partecipazione attiva da parte delle famiglie e dei membri della comunità sociale che si muovono intorno alla scuola.

Avendo l'ambizione di non essere solo uno strumento descrittivo, ma anche di elaborazione progettuale e di cambiamento, è necessario che l'Index si confronti con il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**. La progettazione inclusiva investe infatti profondamente tutta la scuola ed introduce indicazioni pratiche su metodologie didattiche innovative e partecipative per pianificare strategie di cambiamento.

## I percorsi individualizzati e personalizzati

Gli studenti con BES richiedono prassi di integrazione e di inclusione che da un lato affermino il ruolo centrale di ciascun studente e dall'altro valorizzino le diversità come ricchezza per l'intera comunità scolastica. Alla specificità individuale di ogni studente la scuola è chiamata a rispondere con interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate e, contemporaneamente, ben integrate tra loro, realizzando, ove necessario, **piani didattici personalizzati** (PDP) per garantire a ciascun alunno il raggiungimento dei propri obiettivi di apprendimento.

Affinché la diversità sia effettivamente ricchezza per tutta la comunità scolastica, la scuola è tenuta ad operare scelte organizzative che coinvolgano l'intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio. I normali bisogni educativi di tutti gli studenti diventano “speciali” per gli studenti con disabilità certificata in quanto richiedono un'attenzione pedagogico/didattica particolare. La scuola, in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi socio-sanitari e le realtà territoriali, progetta **percorsi educativi e didattici individualizzati** (PEI), per sostenere il diritto di questi studenti ad apprendere e partecipare. I percorsi vanno a costruire il progetto di vita dello studente che trova la sua declinazione

nella definizione delle attività educativo/didattiche, nella scelta degli obiettivi a medio e lungo termine, nell'accompagnamento formativo e nelle modalità di valutazione.

## Una rete per l'inclusione

Concorrono alla realizzazione di una scuola inclusiva tutti i membri della comunità educante: il Dirigente Scolastico, i Docenti curricolari e di sostegno, il Personale ATA, il Personale aggiuntivo, gli alunni, le famiglie, i rappresentanti delle istituzioni e degli Enti che interfacciano la scuola, i rappresentanti delle forze sociali e del volontariato del territorio. Nell'a.s. 2013/2014 l'I.C. "A.Moro" ha promosso la nascita di una **rete per l'inclusione** tra scuole e associazioni del privato sociale, in collaborazione con gli Enti e le istituzioni del territorio, andando così a porre le basi per continui confronti e collaborazioni con le realtà esterne (vd. Sezione A, par. "Reti e collaborazioni con Scuole, Enti e Associazioni"). La finalità è di realizzare percorsi di inclusione, oltre il concetto di disabilità (bio-psico-sociale) come deficit da colmare, rivolti ad alunni, genitori, docenti, operatori ed educatori, secondo quanto indicato nel protocollo di collaborazione e raccomandato dalla Classificazione Internazionale del Funzionamento, Disabilità e Salute (ICF, 2001).

Rete per l'Inclusione		
Scuole	Partner	Collaborazioni
Istituto Comprensivo "A.Moro" – Napoli	Arci Movie	Centro Servizi Sociali territoriali
ISIS "Archimede" – Napoli	ASD Millennio	Comune di Napoli – VI Municipalità
I.C. 70° Marino Santa Rosa – Napoli	Coop. Soc. Irene '95	Gruppo Programma Adolescenti (GPA)
I. C. "De Luca Picione – Caravita" – Cercola (NA)		
Liceo "Don Milani" – San Giovanni a Teduccio		

## C - LE PRIORITA' PER IL MIGLIORAMENTO E IL POTENZIAMENTO NEL TRIENNIO -

### AUTOVALUTAZIONE



Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV), in risposta alla circolare del MIUR del 12/05/2018 prot. n. 7985 che prevedeva la riapertura del RAV finalizzata ad una conferma o ad una revisione delle priorità, ha promosso una rilettura del RAV dalla quale emerge quanto segue:

### AREA DEGLI ESITI

	PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<b><u>RISULTATI SCOLASTICI</u></b>	Nella scuola primaria si riscontra la totalità degli studenti ammessi alla classe successiva e al grado di istruzione superiore, mentre alla scuola secondaria di 1° grado il numero degli allievi che non hanno superato l'anno scolastico si riduce a poche unità.	Il processo di realizzazione è in corso, gli esiti non sono ancora pienamente conformi ai risultati attesi. Agli abbandoni si stanno progressivamente sostituendo le presenze saltuarie. Per arginare tale fenomeno la scuola è attualmente impegnata nell'attività di progetti nazionali e regionali e in percorsi di collaborazione con

	<p>L'insuccesso di tali allievi è legato alla frequenza e alla difficoltà di reinserirli in un discorso formativo, spesso vano, da parte della scuola in progetti extracurricolari.</p> <p>La scuola, nello spirito di inclusione e nel rispetto del nuovo dettato normativo, accanto alle iniziative di recupero, aderisce ai percorsi di formazione docenti sulle nuove metodologie didattiche oltre ad aver avviato un proficuo percorso di progettazione e valutazione per competenze verticali. Per gli alunni che presentano particolari esigenze vengono progettati e realizzati percorsi individualizzati e personalizzati per garantirne il successo formativo</p>	enti e associazioni del territorio prima di coinvolgere i servizi sociali.
<b><u>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE</u></b>	<p>I risultati delle Prove Nazionali degli allievi delle classi quinte della scuola Primaria sono in linea con la media regionale, mentre quelli degli allievi delle seconde classi risultano lievemente inferiori alla media. Per quanto riguarda gli allievi della Scuola Secondaria di 1° grado, i risultati si discostano lievemente dalla media regionale. Significativo il miglioramento dei risultati degli allievi delle classi quinte.</p>	La distribuzione degli alunni collocati nei diversi livelli in italiano e Matematica è ancora eterogenea sia per le classi della scuola primaria che per le terze classi della secondaria
<b><u>COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA</u></b>	<p>La scuola opera prevalentemente sulle competenze legate al rispetto di sé e degli altri e sulla condivisione di regole comuni attraverso l'attività didattica e percorsi di progettazione extracurricolare. accanto alle osservazioni sistematiche del comportamento degli alunni, la Scuola attiva un monitoraggio delle attività in fase iniziale, intermedia e finale; adotta inoltre, criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento. Grazie agli interventi continui e costanti, gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche, e laddove tale risultato sia difficile da raggiungere la scuola si</p>	Il contesto in cui agisce la scuola mette spesso gli allievi di fronte a realtà difficili. Dunque l'istituzione scolastica, insieme alle associazioni nel territorio, rappresenta un punto di riferimento per la legalità.

	attiva con percorsi in collaborazione con enti territoriali e con le famiglie. Nell'imparare ad apprendere, gli studenti hanno complessivamente mostrato una discreta capacità, tuttavia poichè la scuola opera nel 1° ciclo d'istruzione, non si può ancora parlare di acquisizione di un metodo consolidato.	
<b><u>RISULTATI A DISTANZA</u></b>	L'Istituzione è in media rispetto agli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo ed hanno raggiunto risultati positivi.	La scuola ha avviato attività sistematiche di monitoraggio degli esiti successivi. Il feedback che la scuola ha attivato relativamente ai risultati degli studenti in uscita è da considerarsi ancora parziale non essendo pervenute tutte le comunicazioni da parte delle scuole del territorio.

## I processi

- Pratiche educative e didattiche
- Pratiche gestionali e organizzative

### PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

#### Area: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

Criterio di qualità'	Situazione della scuola
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La valutazione degli studenti tiene conto innanzitutto dei profili degli alunni nel passaggio da un ordine di grado all'altro del Comprensivo.</li> <li>➤ Per la valutazione degli apprendimenti disciplinari si dispone di criteri comuni.</li> <li>➤ Per la valutazione del comportamento, invece, alla luce del Dlg. 62/ 2017, i docenti hanno condiviso e deliberato criteri comuni articolati in indicatori e descrittori per la formulazione di un giudizio sintetico.</li> <li>➤ L'utilizzo di prove disciplinari strutturate per classi parallele della scuola primaria e secondaria, corrette secondo criteri comuni, ha fornito validi elementi per la valutazione in itinere e sommativa degli alunni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e per tutti gli anni del curricolo verticale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PDM della scuola.</li> <li>➤ La scuola ha istituito referenti e gruppi di lavoro per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari sia orizzontali che verticali.</li> <li>➤ La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari.</li> <li>➤ I docenti utilizzano regolarmente strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividerne i risultati.</li> <li>➤ La progettazione di interventi specifici, a seguito della valutazione degli studenti, è una pratica frequente.</li> </ul>

#### Area: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Criterio di qualità	Situazione della scuola
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'articolazione dell'orario è adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti e a quelle delle famiglie, come rilevato dai questionari di gradimento.</li> <li>➤ Sono presenti figure di coordinamento per i laboratori di cui dispone il Comprensivo.</li> <li>➤ Gli alunni, accompagnati dai docenti, accedono con frequenza regolare ai laboratori in orario curriculare. In orario extracurricolare i laboratori restano aperti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ L'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde in buona parte alle esigenze di apprendimento degli studenti.</li> <li>➤ Gli spazi laboratoriali sono usati, per quanto consentono le loro potenzialità, da un apprezzabile numero di classi.</li> <li>➤ La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi. a classi aperte, utilizzano le nuove tecnologie per l'espletamento di</li> </ul>

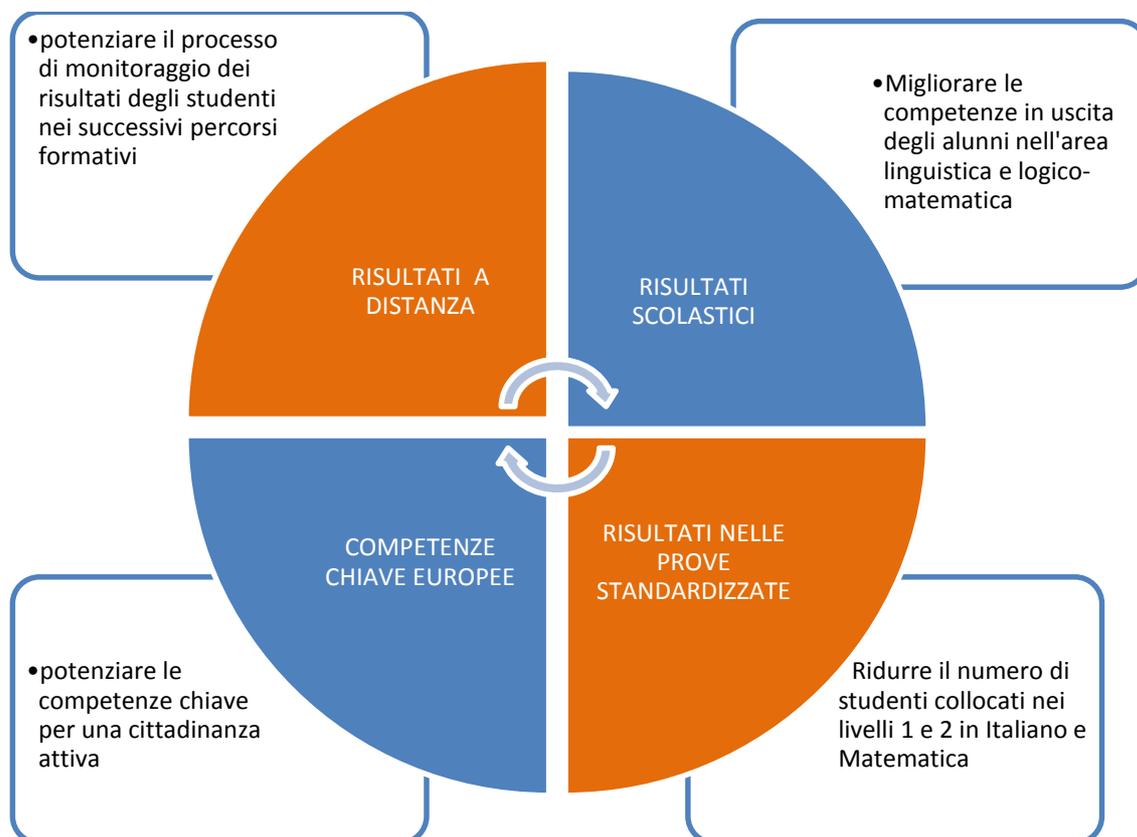
<p>per attività progettuali afferenti all'offerta formativa della scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Nella secondaria è presente una biblioteca gestita da un docente referente che cura la richiesta di libri da parte degli alunni e la successiva restituzione.</li> </ul>	<p>attività afferenti a progetti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le regole di comportamento sono definite, ma sono interiorizzate in modo ancora eterogeneo nelle classi. Si deve tener conto, tuttavia, che la platea è composta di preadolescenti nei quali il processo educativo è da considerarsi ancora in fieri.</li> </ul>
<b>Area: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	
<b>Criterio di qualità</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ I docenti del Comprensivo promuovono e realizzano attività curricolari, laboratoriali ed extra-curricolari per favorire l'inclusione di tutti gli alunni attraverso una didattica inclusiva.</li> <li>➤ La metodologia partecipata e collaborativa promuove la motivazione, cura il coinvolgimento emotivo e cognitivo, si pone l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno, dà il senso del lavoro scolastico, sviluppa la capacità di autovalutazione.</li> <li>➤ Per gli studenti con disabilità certificata e alunni con DSA , si attuano percorsi individualizzati e personalizzati progettati, monitorati e aggiornati</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le attività realizzate dalla scuola per l'inclusione sono efficaci.</li> <li>➤ La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale attraverso la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e la realizzazione di progetti extra-curricolari.</li> <li>➤ Gli obiettivi sono definiti e gli esiti costantemente monitorati e verificati costantemente dagli insegnanti curricolari e di sostegno.</li> <li>➤ Per gli alunni stranieri da poco residenti in Italia, la scuola ha attivato interventi finalizzati al recupero della lingua italiana al fine di favorirne il successo formativo.</li> </ul>
<b>Area: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</b>	
<b>Criterio di qualità</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale scolastico e professionale degli studenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Le attività di continuità e di orientamento sono ben strutturate e sono finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso la realizzazione di percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini coinvolgendo anche le famiglie.</li> </ul>

<b>Area: Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	
<u>Criterio di qualità</u>	<u>Situazione della scuola</u>
La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La scuola utilizza forme di controllo strategico con monitoraggio delle azioni.</li> <li>➤ Sono state definiti i compiti e le responsabilità tra le diverse componenti scolastiche.</li> <li>➤ Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto</li> </ul>
<b>Area: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	
<u>Criterio di qualità</u>	<u>Situazione della scuola</u>
La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La scuola realizza iniziative formative rispondenti ai bisogni dei docenti e valorizza il personale tenendo conto per l'assegnazione degli incarichi delle competenze possedute.</li> <li>➤ Nella scuola operano gruppi di lavoro composti da insegnanti dei diversi ordini di scuola e si promuove lo scambio e il confronto professionale tra docenti.</li> </ul>
<b>Area: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	
<u>Criterio di qualità</u>	<u>Situazione della scuola</u>
La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.</li> <li>➤ È coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e rende partecipe anche i genitori alle diverse iniziative, raccogliendone idee e suggerimenti.</li> </ul>

## PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

Da quanto evidenziato emergono le seguenti:

### PRIORITA' E TRAGUARDI



## TRAGUARDI:

### RISULTATI SCOLASTICI

Elevare il livello delle competenze in uscita al 10% nell'area linguistica e in quella matematica

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Ridurre il numero degli studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e Matematica

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Ridurre ulteriormente l'abbandono scolastico ;

### RISULTATI A DISTANZA

Consolidare il monitoraggio sistematico dei successivi percorsi formativi

## OBIETTIVI DI PROCESSO

### **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

Articolare e realizzare un percorso di lavoro con prove standardizzate per il monitoraggio e la valutazione delle priorità individuate

Affinare i set valutativi in coerenza con il modello di certificazione delle competenze a tutti gli anni di percorso di studi attraverso un modello unico e condiviso

### **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

Generalizzare l'utilizzo delle metodologie innovative e delle buone pratiche sulla didattica per competenze

Potenziare le attività di laboratorio e l'utilizzo delle LIM

### **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

Consolidare l'integrazione e la continuità fra i diversi ordini e gradi di scuola

### **ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

Migliorare la comunicazione tra e intra i plessi

Formare dei docenti tutor per accompagnare l'uso consapevole dell'innovazione

## AREE DI MIGLIORAMENTO SCELTE

A seguito di quanto illustrato, si è ritenuto opportuno finalizzare le risorse, sia umane che economiche al miglioramento delle seguenti aree:

- RISULTATI SCOLASTICI
- RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati si progettano le seguenti azioni:

- promozione di attività dirette alla conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale in collaborazione con enti e associazioni del territorio, attraverso esperienze concrete, conoscenza diretta del patrimonio culturale locale e l'adozione e la cura di "piccoli spazi".
- sostegno della creatività per lo sviluppo delle competenze;
- ottimizzazione delle attività per un'azione educativo-didattica inclusiva;
- modulare in base alle esigenze emerse il protocollo di accoglienza per i BES;
- promozione della finalità EDUCATIVA della valutazione per il miglioramento degli apprendimenti e del successo formativo degli alunni;
- documentazione dello sviluppo dell'identità personale e promozione dell'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- definizione di CRITERI E GRIGLIE per i livelli di apprendimento corrispondenti ai voti;
- elaborazione delle RUBRICHE VALUTATIVE PER CONDIVIDERE CRITERI DI GIUDIZIO;
- definizione di griglia del comportamento relativo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- promozione di iniziative finalizzate a alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, anche attraverso la promozione delle attività sportive e coinvolgimento attivo dei genitori, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e nel PTOF;
- educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, e quindi l'etica della responsabilità e dell'autonomia;
- sviluppo delle competenze di base e di Cittadinanza;
- creazione di una Banca della Formazione per la valorizzazione delle risorse umane presenti nell'Istituto;
- articolazione e realizzazione un percorso di lavoro con prove standardizzate per il monitoraggio e la valutazione delle priorità individuate;
- prove parallele periodiche;
- attività di recupero e potenziamento in L1 , L2 e matematica.

## D- IL CURRICOLO -

### LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO: CULTURA-SCUOLA-PERSONA

Le Indicazioni Nazionali del 2012 guidano gli insegnanti nello sviluppo di un itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni che, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. La scuola persegue infatti una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita scolastica; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni educative a vario titolo: la famiglia in primo luogo. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Essi sono utilizzati dalle scuole e dai docenti nella loro attività di progettazione didattica, contestualizzando le condizioni didattiche e organizzative attraverso un insegnamento ricco ed efficace.

#### Il curricolo della scuola del Primo Ciclo

Il curricolo è l'espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Nel curricolo sono definite le specifiche competenze che gli alunni dovranno acquisire. Il curricolo è finalizzato a trasmettere un sapere essenziale, di qualità, attraverso un percorso graduale e trasversale di apprendimento progressivo e continuo.

## Caratteristiche del curricolo

Dopo un'attenta analisi dei bisogni del territorio, attraverso un lavoro di progettazione partecipata è stato costruito il Curricolo Scolastico dei tre ordini, tenendo ben presenti i criteri che lo rendono:

1. **Equilibrato**: il curricolo deve promuovere lo sviluppo intellettuale, morale, spirituale, estetico, creativo, emozionale e fisico dell'alunno,
2. **Rigoroso**: il curricolo risponde a criteri di scientificità; è compito del docente e del dipartimento disciplinare definire gli aspetti di contenuto e di metodo irrinunciabili e, soprattutto, la traduzione di essi in pratiche didattiche significative ed efficaci,
3. **Coerente**: il curricolo promuove capacità interdisciplinari,
4. **Integrato verticalmente**: il curricolo promuove la progressione del sapere in termini di conoscenze, di abilità e di competenze per tutto l'arco formativo,
5. **Appropriato**: il C.d.C. ha il compito di curare il curricolo di Istituto in risposta alle caratteristiche, ai bisogni formativi, alle attitudini degli studenti,
6. **Centrato**: il C.d.C. in sede di progettazione didattico-educativa individua un nucleo di tematiche capaci di restituire il senso culturale ed esistenziale delle singole discipline,
7. **Rilevante**: il curricolo, anche in virtù del criterio precedentemente indicato, deve essere significativo per lo studente; è compito del C.d.C. prendere in considerazione gli interessi, i bisogni, gli auspici degli studenti in una cornice di scelta curricolare responsabile e nel rispetto dei principi pedagogici a cui si ispira.

## STRUTTURA DEL CURRICOLO

### COSTRUIRE UN CURRICOLO PER COMPETENZE



Percorsi disciplinari;  
Percorsi interdisciplinari e trasversali;  
Percorsi individualizzati e personalizzati;  
Classi aperte;  
Sperimentazione musicale;  
Discipline aggiuntive: latino e informatica.

-Laboratori (creativi, ambientali, scientifici, informatici, linguistici, musicali, cinematografici e teatrali);  
-Attività motoria e sport;  
-Attività della rete per l'inclusione;  
-Uscite didattiche e Viaggi d'istruzione;

L'offerta formativa comprende tutte le attività progettuali che concorrono alla costruzione del curriculum dell'alunno, che risulta quindi unitario e armonicamente orientato allo sviluppo dei saperi e delle competenze. Alle discipline declinate attraverso percorsi individuali o comuni si affiancano percorsi specifici e finalizzati all'apprendimento in situazione di difficoltà.

## Il Curricolo verticale

Il Curricolo nella sua dimensione verticale fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza.

<b>INFANZIA</b>	<b>Campi d'esperienza</b>	<b>I discorsi e le parole</b>			<b>Il sé e l'altro</b>				<b>La conoscenza del mondo</b>			<b>Il corpo e il movimento Immagini suoni colori</b>		
<b>PRIMO CICLO</b>	<b>Are di apprendimento</b>	Ita lia no	Lingue comunitarie		Storia-Geografia-Cittadinanza-Religione				Matematica-Scienze-Tecnologia			Musica-Arte e immagine-Corpo, movimento, sport		
	<b>Discipline primaria</b>	Ita	Ing		Sto	Geo	Cit	Rel	Mat	Scie	Tec.	Mus	Art	Corpo Movim. Sport
	<b>Discipline secondaria</b>	Ita	Ing	Fra	Sto	Geo.	Cit	Rel.	Mat	Scie	Tec	Mus	Art	Corpo Movim. Sport
<b>INFANZIA</b>	<b>Campi d'esperienza</b>	<b>I discorsi e le parole</b>			<b>Il sé e l'altro</b>				<b>La conoscenza del mondo</b>			<b>Il corpo e il movimento Immagini suoni colori</b>		
<b>PRIMO CICLO</b>	<b>Are di apprendimento</b>	It ali a n o	Lingue comunitarie		Storia-Geografia-Cittadinanza-Religione				Matematica-Scienze-Tecnologia			Musica-Arte e immagine-Corpo, movimento, sport		
	<b>Discipline primaria</b>	Ita	Ingl		Sto	Geo	Cit.	Rel	Mat.	Sci	Tec.	Mus	Art	Corpo Movim. Sport
	<b>Discipline secondaria</b>	Ita	Ing	Fran	Sto	Geo	Cit.	Rel	Mat.	Sci	Tec.	Mus	Art	Corpo Movim. Sport

## Continuità-Orientamento-Dispersione

Parte integrate del curricolo sono le attività legate alla Continuità, l'Orientamento e la Dispersione che nascono dall' esigenza di garantire a tutti gli alunni un percorso formativo organico e completo, prevenendo dove è possibile o intervenendo sulle difficoltà che i ragazzi possono incontrare e che possono diventare causa di fenomeni come l'abbandono scolastico.

### continuita'

- creazione di percorsi didattici concordati tra i diversi livelli scolastici
- giornate di attività didattiche comuni con gli alunni di grado superiore
- momenti di incontro e formazione con i genitori
- open day aperti al territorio
- formazione delle classi prime tramite incontro con i docenti

### orientamento

- percorso formativo pluridisciplinare
- incontro con i docenti degli istituti superiori
- partecipazione agli open day degli istituti del territorio

### dispersione

- rilevazione continua delle assenze e adempimenti istituzionali
- attività di supporto al percorso formativo
- strategie alternative atte al superamento della dispersione sommersa e/o del disagio socio - relazionale- didattico

### ATTIVITA' PROGETTUALI

L'I.C. "Aldo Moro", partendo dall'Atto di indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico per l'elaborazione del PTOF, dal RAV e dalle conseguenti scelte educative e culturali contenute nel Piano di Miglioramento, intende valorizzare la propria identità, qualificare l'offerta formativa sul territorio e creare sinergie e condivisione nella progettualità.

Pertanto i progetti, nella loro diversità, si rivolgono ad **alunni**, **famiglie** e **territorio** e mirano ad:

- Innalzare le competenze degli alunni
- Ridurre il disagio scolastico
- Valorizzare le diversità
- Promuovere il benessere psicofisico e sociale
- Sviluppare le capacità espressive e creative
- Interagire positivamente con le famiglie e il territorio
- Promuovere e sviluppare la socialità e la convivenza civile.

# Ampliamento dell'offerta formativa

a. s. 2018-2019

Titolo	Tipologia	Destinatari	Referente	Partner/Capofila	Moduli	Data inizio/fine Stato
<b>PROGETTI PON "Per la Scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento"</b>						
<b>C'entro anche io!</b>	PON- Inclusionione	Scuola primaria e secondaria di primo grado	L. Cilento – P. Ferrara	Ass. Maestri di Strada  Ass. Millennio ASD Polisportiva Basket Vesuvio Ass. Culturale Assodipendenti  BritishInstitutes	-Genitori narranti -Matemagica -Badminton -Basket  -Giornalista per un giorno Primaria -Giornalista per un giorno Secondaria - -MatematicAmica -Wonderful English	Settembre 2018 Dicembre 2018
<b>Cittadinanza e creatività digitale</b>	PON- Competenze di base	Scuola secondaria di primo grado	P. Ferrara	In rete con I.S.I.S. "Archimede"		Proposta di progetto in esame
<b>Piccoli grandi grandissimi</b>	PON- Competenze di base	Scuola dell'infanzia	P. Ferrara	I.C. "A. Moro"	-Fiabe e coding (2) -Emozioni tra musica e colore (2)	Autorizzato
<b>Tutti on-line</b>	PON- Competenze di base	Scuola primaria e secondaria di primo grado	L. Romano	I.C. "A. Moro"	-Alunni on-line -Matematica nel cellulare -Matemati-code -Gli amici di Galileo (I e II) -L Like Learning -P Like Playing	Autorizzato
<b>Mens sana in corpore sano</b>	PON- Competenze di cittadinanza globale	Scuola primaria e secondaria di primo grado	L. Romano – L. Cilento	I.C. "A. Moro"	-I sapori del mondo -Su il sipario: il terribile guerriero e altre storie -PetTherapy -Canestro -A scuola di Badminton	Autorizzato
<b>Ri-</b>	PON-	Scuola	P. Ferrara	I.C. "A. Moro"	-Sebeto il fiume	Autorizzato

<b>conosciamo Ponticelli</b>	Patrimonio artistico, culturale e paesaggistico	primaria e secondaria di primo grado	- L. Cilento		dimenticato -I Love Ponticelli -Le note della mia città -Musical: tecnica e struttura - Musical: lo spettacolo -Street Art	
<b>PROGETTI MINISTERIALI – MIUR – NAZIONALI/REGIONALI</b>						
<b>La scuola costruisce il nostro futuro-III annualità</b>	Scuola Viva III annualità	Scuola primaria e secondaria di primo grado	L. Cilento – P. Ferrara	NWM snc  Capri opera festival Maestri di strada onlus  APD Millennio	-Social time -Storie a fumetti - Progetto Sonoro3 -Villaggio educante digitale -Arti marziali a scuola	Autorizzato
<b>Sport di classe</b>	MIUR – CONI	Scuola primaria	M. Carrano	I.C. “A Moro”	4° - 5° primaria	Autorizzato
<b>“Pari opportunità”. Per la prevenzione ed il contrasto alla violenza alle donne</b>	Bando Presidenza del Consiglio dei Ministri	Scuola secondaria di primo grado	L.Cilento	Fondazione “Famiglia di Maria” (Capofila)	Da definire	Autorizzato
<b>S.P.E.R.A.</b>	Con i bambini - Bando prima infanzia	Scuola dell’Infanzia	I.Acconcia	Istituto delle Suore delle Poverelle detto anche Istituto Palazzolo (Capofila)	Percorsi didattici innovativi ed alternativi aperti al territorio	30/03/2018 30/03/2021 Progetto avviato
<b>Una generazione in cerca d’autore</b>	Con i bambini – Bando Nuove Generazioni	Scuola secondaria di primo grado	L. Cilento	Movimento Cristiano Lavoratori regione Sicilia (Capofila)	Percorsi didattici innovativi ed alternativi aperti al territorio	Proposta di Progetto in esame
<b>Una scuola amica delle bambine e dei bambini e degli adolescenti</b>	MIUR – UNICEF	Scuola dell’Infanzia e primaria	S. Formisano	I.C. “A. Moro”	Tutte le classi	Anno scolastico 2018-2019
<b>Cultural Heritage</b>	Progetto eTwinning	Scuola secondaria	R. Marrazzo	Rete eTwinning	Classi terze	Gennaio – maggio
<b>PROGETTI in collaborazione con Scuole – Università – Enti – Agenzie – Associazioni</b>						
<b>E_VAI 2018</b>	Progetto in rete	Scuola Secondaria	L.Cilento	Ass. Maestri di strada	Corso A	Anno scolastico

		di primo grado				2018-2019
<b>P.A.T.T.I.</b>	Progetto in rete – Comune di Napoli	Scuola primaria	L.Cilento	Ass. Maestri di strada	5 tutoraggi	Febbraio Dicembre 2018
<b>La scuola e la città – II annualità</b>	Comune di Napoli – Prefettura	Scuola primaria e secondaria di primo grado	L.Cilento	Forze dell'ordine	Attività sulla legalità	Anno scolastico 2018-2019
<b>“MENS(A) SANA IN CORPORE SANO”</b>	Progetto di educazione alimentare	Scuola dell'Infanzia	L. Lauria	ASL - NA1	Plesso Green	Anno scolastico 2018-2019

<b>Titolo</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Referente</b>	<b>Abstract</b>
<b>Progetto Accoglienza - Infanzia</b>				
<b>Accoglienza</b>	Curricolare	Bambini/e di 3 – 4 – 5 anni	Docenti Infanzia	L'accoglienza costituisce un elemento di continuità, un'attenzione costante alle dinamiche affettive che emergono dai bambini
<b>Progetto Accoglienza - Primaria</b>				
<b>Accoglienza</b>	Curricolare	Classi prime e quinte	Docenti primaria	Da diversi anni nel nostro Istituto l'attività di accoglienza e di ri-accoglienza ha assunto una valenza rilevante, poiché riteniamo che il momento iniziale dell'esperienza scolastica sia determinante per costruire motivazione ed interesse verso il sapere
<b>Progetto Accoglienza – Secondaria di primo grado</b>				
<b>Accoglienza</b>	Curricolare	Classi I – II – III	Docenti Secondaria di primo grado	Una corretta azione educativa richiede un percorso formativo che si proponga di prevenire le difficoltà che si riscontrano nei passaggi tra la scuola elementare e la scuola media e possono diventare causa di fenomeni come l'abbandono scolastico
<b>Progetto Continuità Infanzia – Primaria</b>				
<b>Insieme</b>	Curricolare	Bambini/e di 5	G. Pedicini	Creare dei percorsi didattici concordati

<b>a piccoli passi</b>	re	anni e classi quinte		tra la scuola primaria e la scuola dell'infanzia; Coinvolgere le famiglie ad una partecipazione più attiva alla vita scolastica
<b>Progetto Continuità Primaria – Secondaria di primo grado</b>				
<b>Insieme a piccoli passi</b>	Curricolare	Classi quinte primaria e tutte le classi della secondaria	G. Pedicini – O. Riccardi	Migliorare la continuità educativa con la scuola primaria
<b>Progetto Orientamento</b>				
<b>Insieme a grandi passi</b>	Curricolare	Classi III della Scuola secondaria	O. Riccardi	Sollecitare le famiglie e gli alunni nella scelta del percorso futuro; Favorire l'auto – orientamento degli alunni
<b>Progetto Genitori</b>				
<b>Programma di attività annuale</b>	Extracurricolare	Genitori del Comprensivo	L. Cilento – M. Matrullo	Supporto alla genitorialità; empowerment del ruolo della donna
<b>Club Lettura</b>				
<b>Programma di attività annuale</b>	Curricolare	Alunni del Comprensivo	L. Cilento – M. Matrullo	Promuovere la lettura attraverso esperienze creative e motivanti

## PROGETTI D'ISTITUTO

### Infanzia – Girotondo

Titolo	Tipologia	Destinatari	Referente	Abstract
Laboratorio: Arte e drammatizzazione	Curricolare	Bambini/e di 3/4/5 anni	Acconcia I.	Offrire la possibilità di migliorare la propria espressività corporea e di proiettare emozioni e vissuti in ciò che si rappresenta.
Ciao scuola dell'infanzia	Curricolare	Bambini/e di 5 anni	Borriello T.	Attraverso attività polivalenti coinvolgere i bambini/e nella socializzazione, nella convivenza democratica e nella cooperazione.

Avvicinamento alla lingua inglese	Curricolare	Bambini/e di 5 anni	Mendoza R.	Sensibilizzare il bambino alla lingua straniera sin dalla scuola dell'Infanzia, per rispondere al bisogno educativo e formativo che la società multietnica e multiculturale in cui il bambino di oggi è inserito fa emergere.
A scuola con "Il Piccolo Principe" - Lettura Motivata /Motivante Potenziamento	Curricolare	Bambini/e di 5 anni	Formisano S.	Durante l'ultimo anno di scuola dell'infanzia, il bambino è in grado di riflettere sulla struttura fonologica della lingua, in quanto la sua competenza linguistica si è correttamente sviluppata. Promuovere l'ascolto come competenza fondamentale anche nell'apprendimento delle abilità relative alla lettura: "leggere prima con le orecchie che con gli occhi aiuterà a riflettere sui suoni e sui loro significati" (Frontini-Righi).
<b>Codeweek</b>	Curricolare	Alunni del comprensivo dai 5 anni	Romano Luigi e team digitale	Partecipare alla settimana europea del codice allo scopo di stimolare lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale come strumento di crescita individuale e collettiva.
<b>Un mondo in cui vivere - Progetto Legalità</b>	Curricolare / <b>Extracurricolare</b>	Tutto l'Istituto Comprensivo	Riccardi O.	Contrastare il fenomeno della criminalità attraverso idee ed azioni. Conoscere la cultura del territorio.
<b>Parole per raccontarsi Laboratorio mamme</b>	<b>Extracurricolare</b>	Mamme del comprensivo	Cilento L. Matrullo M.	Supportare ed accompagnare percorsi di genitorialità consapevole e promuovere empowerment al femminile. Sviluppare la motivazione a partecipare alla vita scolastica; favorire la socializzazione e la cooperazione; sviluppare nuovi ambienti di apprendimento e nuovi strumenti di narrazione.
<b>"Club Lettura" Progetto di promozione della lettura</b>	Curricolare	Alunni/e del comprensivo	Cilento L. Matrullo M.	-promuovere la lettura attraverso esperienze creative e motivanti

## Infanzia – Green

Amico computer!	Curricolare	Bambini/e di 5 anni	D'Errico M. Lauria L.	Esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.
Io, nel mio paese...	<b>Extracurricolare</b>	Bambini/e di 5 anni	Lamberti G. Maglione R. Canzanella C.	Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, la collaborazione tra pari e il rispetto delle regole.
Le parole crescono con me	Curricolare	Bambini/e di 5 anni	Nappi Anna, Peluso Adriana	Potenziare la lingua italiana e promuovere un primo approccio all'insegnamento della lingua inglese per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia
Principi & Princìpi	Curricolare	Bambini/e di 5 anni	Lauria Loredana D'Errico Monica	Sviluppare nel bambino il senso di appartenenza ad una comunità/ territorio. Educare al rispetto delle regole che disciplinano la collettività affinché possa realizzarsi concretamente l'acquisizione dei valori della dignità umana, il senso di responsabilità individuale e collettiva, il rispetto degli altri, la solidarietà
Il mercatino di babbo natale	Curricolare	Bambini/e di 3/4/5 anni	Maglione Rosa Allocca Maria	Conoscere le tradizioni relative alle feste; collaborare per realizzare addobbi, presepi e oggetti natalizi; utilizzare strumenti e materiali in modo adeguato per realizzare piccoli doni.
<b>Codeweek</b>	Curricolare	Alunni del comprensivo dai 5 anni	Romano Luigi e team digitale	Partecipare alla settimana europea del codice allo scopo di stimolare lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale come strumento di crescita individuale e collettiva.
<b>Un mondo in cui vivere - Progetto Legalità</b>	Curricolare / <b>Extracurricolare</b>	Tutto l'Istituto Comprensivo	Riccardi O.	Contrastare il fenomeno della criminalità attraverso idee ed azioni. Conoscere la cultura del territorio.
<b>Parole per raccontarsi Laboratorio mamme</b>	<b>Extracurricolare</b>	Mamme del comprensivo	Cilento L. Matrullo M.	Supportare ed accompagnare percorsi di genitorialità consapevole e promuovere empowerment al femminile.

				Sviluppare la motivazione a partecipare alla vita scolastica; favorire la socializzazione e la cooperazione; sviluppare nuovi ambienti di apprendimento e nuovi strumenti di narrazione.
<b>“Club Lettura” Progetto di promozione della lettura</b>	Curricolare	Alunni/e del comprensivo	Cilento L. Matrullo M.	-promuovere la lettura attraverso esperienze creative e motivanti

<b>Scuola Primaria</b>				
Favolando...	Curricolare	Classi seconde	Ozzauto F. A.	Avviare gli alunni/e, attraverso l’ascolto e la produzione di testi di vario genere, ad una maggiore consapevolezza di se stessi e delle proprie emozioni. Educare all’ascolto, all’attenzione, allo sviluppo del pensiero creativo.
Progetto di recupero di Matematica	Curricolare	Classi seconde	Ferraro P. C.	Prevenire situazioni di disagio progressivo nell’acquisizione della matematica ed offrire a ciascuno l’opportunità didattica più adatta per le proprie esigenze individuali.
Natale all’ “Aldo Moro”	Curricolare	Tutte le classi della scuola primaria	Ozzauto F. A.	Acquisire il significato del Natale come valore, tradizione, partecipazione, solidarietà, accoglienza.
Una sana alimentazione	Curricolare	Classi seconde	Simonetti R.	Educare i bambini ad una scelta alimentare varia e corretta; incrementare il consumo di frutta e verdura nella colazione di metà mattina a scuola; coinvolgere le famiglie per condividere sane abitudini alimentari.
Potenziamento della lingua italiana	Curricolare	Classi quinte	Ciardiello I. A.	Dare a ciascuno la possibilità di apprendere al meglio nel rispetto dei propri tempi e potenzialità; contrastare la demotivazione e lo scarso impegno con percorsi di recupero e potenziamento.
Potenziamento della matematica	Curricolare	Classi quinte	Maglione C.	Dare a ciascuno la possibilità di apprendere al meglio nel rispetto dei propri tempi e potenzialità

<b>Codeweek</b>	Curricolare	Alunni del comprensivo dai 5 anni	Romano Luigi e team digitale	Partecipare alla settimana europea del codice allo scopo di stimolare lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale come strumento di crescita individuale e collettiva.
<b>Un mondo in cui vivere - Progetto Legalità</b>	Curricolare / <b>Extracurricolare</b>	Tutto l'Istituto Comprensivo	Riccardi O.	Contrastare il fenomeno della criminalità attraverso idee ed azioni. Conoscere la cultura del territorio.
<b>Insieme ... - Progetto dispersione</b>	Curricolare	Tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado	Riccardi O.	Arginare la dispersione scolastica. Rilevare le assenze non giustificate. Avviare la procedura secondo la normativa vigente. Stabilire rapporti con i Servizi Sociali
<b>Parole per raccontarsi Laboratorio mamme</b>	<b>Extracurricolare</b>	Mamme del comprensivo	Cilento L. Matrullo M.	Supportare ed accompagnare percorsi di genitorialità consapevole e promuovere empowerment al femminile. Sviluppare la motivazione a partecipare alla vita scolastica; favorire la socializzazione e la cooperazione; sviluppare nuovi ambienti di apprendimento e nuovi strumenti di narrazione.
<b>"Club Lettura" Progetto di promozione della lettura</b>	Curricolare	Alunni/e del comprensivo	Cilento L. Matrullo M.	-promuovere la lettura attraverso esperienze creative e motivanti

### Secondaria di primo grado

Ceramica	Curricolare	Alunni con BES	Tullio F.	Permettere agli alunni di essere individui che costruiscono, inventano, si assumono responsabilità, fanno esperienze sociali, esprimono con mezzi diversi il proprio mondo.
Riciclo creativo	Curricolare	Tutte le classi	Tullio F.	Educare al riuso dei materiali evitando gli sprechi; motivare gli

				alunni alla raccolta differenziata.
Scuola in movimento	<b>Extracurricolare</b>	Classi I e II della scuola secondaria di I grado	Martinetti I.	Educare i ragazzi alla cura del proprio corpo e al rispetto delle regole.
Cum grano salis	<b>Extracurricolare</b>	Alunni classi Seconde e Terze scuola secondaria di primo grado	Riccardi O.	Ampliare le conoscenze dell'italiano attraverso lo studio della lingua latina
Adotta un'aiuola. Green project	<b>Extracurricolare</b>	Tutte le classi	Picardi A.	Educare i ragazzi alla cura e al rispetto di un bene pubblico. Avvicinarli al mondo della natura attraverso un contatto diverso e un approccio di tipo operativo.
Il Presepe e i mercatini di Natale	Curricolare / <b>Extracurricolare</b>	Tutte le classi	Tullio F.	Sviluppare la creatività, la fantasia e l'immaginazione. Comprendere il vero senso del Natale e condividere con gli altri esperienze e sentimenti.
Cultural Heritage	Curricolare	Tutte le classi della scuola secondaria	Marrazzo R.	Progetto eTwinning
Scuole insieme in musica	<b>Extracurricolare</b>	Ex alunni della sezione A (indirizzo musicale Scuola)	Marchi M.R.	Diffusione della musica sul territorio grazie anche a crediti per i ragazzi ex alunni attraverso protocolli di intesa fra le scuole.
Tournée en France	Curricolare	Classi terze	Marrazzo R. Riccio M.	Potenziare le competenze di lingua francese. Accompagnare alla scoperta delle regioni della Francia in un percorso interdisciplinare teso ad esplorarne i molteplici ambiti: dalla letteratura alla musica, dall'arte alla moda, dallo sport al cinema.
One parle francais!	Curricolare	Classi prime e seconde	Marrazzo R. Riccio M.	Incrementare la motivazione allo studio della lingua francese; potenziare le abilità linguistiche per favorire il raggiungimento degli standard europei di competenze della lingua francese (livello A1).

Progetto Ambiente e sostenibilità	Curricolare	Classi prime, seconde e terze	Acanfora I. Cilento L. Romano L.	Sensibilizzare alle principali problematiche ambientali e promuovere comportamenti responsabili in un'ottica di salvaguardia del Pianeta e di sviluppo sostenibile.
<b>Codeweek</b>	Curricolare	Alunni del comprensivo dai 5 anni	Romano Luigi e team digitale	Partecipare alla settimana europea del codice allo scopo di stimolare lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale come strumento di crescita individuale e collettiva.
<b>Insieme ... - Progetto dispersione</b>	Curricolare	Tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado	Riccardi O.	Arginare la dispersione scolastica. Rilevare le assenze non giustificate. Avviare la procedura secondo la normativa vigente. Stabilire rapporti con i Servizi Sociali
<b>Un mondo in cui vivere - Progetto Legalità</b>	Curricolare / <b>Extracurricolare</b>	Tutto l'Istituto Comprensivo	Riccardi O.	Contrastare il fenomeno della criminalità attraverso idee ed azioni. Conoscere la cultura del territorio.
<b>"Club Lettura" - Progetto di promozione della lettura</b>	Curricolare	Alunni/e del comprensivo	Cilento L. Matrullo M.	-promuovere la lettura attraverso esperienze creative e motivanti
<b>Parole per raccontarsi - Laboratorio mamme</b>	<b>Extracurricolare</b>	Mamme del comprensivo	Cilento L. Matrullo M.	Supportare ed accompagnare percorsi di genitorialità consapevole e promuovere empowerment al femminile. Sviluppare la motivazione a partecipare alla vita scolastica; favorire la socializzazione e la cooperazione; sviluppare nuovi ambienti di apprendimento e nuovi strumenti di narrazione.

### LA SCUOLA PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

La didattica è la dimensione cruciale dell'agire educativo scolastico. Gli ostacoli all'apprendimento e alla piena partecipazione e le pressioni socio-economiche e culturali che tendono ad escludere alcune tipologie di alunni (Young people with fewer opportunities–European Commission Directorate General for Education and Culture) sono le nuove emergenze in Educazione.

Il distacco dalla scuola e l'insuccesso formativo non sempre si consumano con l'abbandono, ma molto più spesso attraverso disaffezione, disinteresse, demotivazione, noia, disturbi comportamentali. Tali manifestazioni si basano per lo più su difficoltà d'apprendimento (soprattutto sul terreno linguistico espressivo, logico – matematico e del metodo di studio) e su una carriera scolastica vissuta più come obbligo esterno (familiare, sociale), che come bisogno interno di realizzazione.

In ambito scolastico, una classe non è più un insieme di alunni indistinti, ma un insieme altamente eterogeneo di alunni «particolari», perché stranieri di prima o seconda generazione, disabili, in condizioni socioeconomiche svantaggiate, dislessici, con problemi di attenzione, sofferenti per un disagio emotivo, socialmente isolati, fragili da un punto di vista psichico, irrisi per la loro identità di genere o sessuale e così via. A fronte di una tale complessità e di condizioni al contorno vissute come sempre più disagiate, demotivazione e disaffezione si registrano anche tra i docenti, che sono spesso poco disposti a rimettersi costantemente in gioco. In tale scenario la sfida dell'inclusione si pone come irrinunciabile, rappresentando al tempo stesso una rinnovata occasione per attivare quel capitale sociale e professionale, unica vera risorsa della scuola e della comunità.

***L'Istituto Comprensivo "A.Moro" ha colto e fatta propria la sfida dell'inclusione, avviando un percorso di approfondimento teorico e di sperimentazione di modelli e metodologie didattiche, volte a rispondere ai bisogni di personalizzazione ed insegnamento a tutta la classe che oggi rappresentano l'imperativo dominante dell'azione educativa scolastica.***

## Personalizzazione e insegnamento a tutta la classe

Il concetto di **personalizzazione** compare sulla scena negli anni '70 e si sviluppa nell'ultimo trentennio fino ad essere accolto dalla legge quadro n. 53/2003 (Cattaneo, 2004). Anche le Indicazioni Nazionali (MPI, 2002, 2007, 2012) e le raccomandazioni della Commissione Europea (2009) rafforzano questa visione: la scuola è chiamata ad adattare l'insegnamento alle esigenze specifiche di ciascun alunno cercando di distribuire i vantaggi di questo approccio al massimo numero di studenti. Questa visione della scuola può essere realizzata nell'azione didattica quotidiana, nella classe, nell'insegnamento dei saperi disciplinari.

La personalizzazione non equivale, tuttavia, al lavoro svolto nel rapporto "1 a 1", tra docente e allievo, ma si basa sulla capacità di differenziare le attività didattiche. L'idea di fondo è che l'azione didattica debba essere pianificata valorizzando la specificità del soggetto. Il presupposto è quello di una formazione sensibile «alle differenze della persona nella molteplicità delle sue dimensioni individuali (cognitive e affettive) e sociali (l'ambiente familiare e il contesto socio-culturale)» (Baldacci, 2002). La personalizzazione è la ricerca di soluzioni didattiche differenziate nel contesto della classe, per offrire al massimo numero di ragazzi molteplici opportunità di apprendimento (Stein, 2000).

*Per un "apprendimento personalizzato" agito nel contesto della classe all'I.C. "A.Moro" si sperimentano, da alcuni anni, due modelli didattici, insieme ad alcune metodologie innovative che mirano a:*

<b>MODELLI DIDATTICI</b>	<b>Differenziazione didattica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ fornire al massimo numero di studenti delle "buone opportunità di apprendimento";</li> <li>✓ progettare e condurre attività che coniugano l'insegnamento a tutta la classe con le reali peculiarità (punti forza e di debolezza) degli alunni;</li> </ul>
	<b>Apprendimento Cooperativo</b>	
<b>METODOLOGIE INNOVATIVE</b>	<b>FlippedClassroom</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ promuovere negli alunni l'idea di essere (o poter diventare) persone capaci di apprendere;</li> <li>✓ proporre compiti e materiali che implicano l'uso significativo delle conoscenze in situazioni molto vicine a quelle di vita reale;</li> </ul>
	<b>Metodo Analogico</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ insegnare, modellare e far sperimentare processi riflessivi su ciò che è stato appreso, svolto o vissuto;</li> <li>✓ proporre attività che sollecitano parallelamente processi sensoriali, intellettivi e sociali;</li> </ul>

## **Differenziazione didattica come cultura educativa**

La Differenziazione didattica è un modello il cui scopo è promuovere un accesso ai saperi curricolari per il maggior numero di studenti, proponendo attività nelle quali i contenuti sono insegnati tenendo conto delle reali peculiarità degli alunni. Si tratta di una visione dell'insegnamento che può rispondere alla diversità intellettuale, motivazionale e culturale degli alunni offrendo molteplici opportunità per raggiungere obiettivi curricolari comuni. La Differenziazione didattica è una "cultura educativa", un modo di pensare "le diversità" piuttosto che un'unica diversità, prevalentemente quella che si manifesta nelle difficoltà di apprendimento. Con essa si guarda agli studenti per ciò che sono, valutando realisticamente cosa sanno e sanno fare, e adattando l'insegnamento alle peculiarità che gli alunni effettivamente esprimono in un dato momento. Si assume come dato pedagogico lo stato reale degli studenti, non rinunciando, tuttavia, ad offrire sfide, opzioni e opportunità di apprendimento. I docenti possono utilizzare un'ampia varietà di strategie, per sollecitare i punti forti e ridurre le difficoltà degli studenti. L'uso meditato di molteplici opzioni didattiche può incidere efficacemente sul successo scolastico e formativo.

Alcune strategie possono avere una durata molto breve, l'arco di una lezione, e richiedono un tempo minimo di pianificazione. Altre permettono di gestire un'intera unità o periodo di apprendimento (bimestre o quadrimestre). Alcune si focalizzano sull'organizzazione del contesto di apprendimento. Altre insistono maggiormente sulle azioni cognitive degli alunni e sulla gestione del gruppo classe. Altre, infine, tentano di differenziare l'apprendimento lavorando sui materiali e i livelli di prontezza (Tomlinson, 2003).

### ***Le seguenti strategie di differenziazione sono oggetto di sperimentazione nella scuola.***

1. **Raggruppamenti flessibili e gruppi cooperativi.** I docenti possono minimizzare l'uso della lezione frontale, organizzando la classe su compiti individuali combinati con compiti di piccolo gruppo. Gli studenti possono essere raggruppati per livello di prontezza, interesse e profilo di apprendimento.
2. **Materiali differenziati.** Si possono differenziare i materiali in termini di complessità, astrazione e limiti. La consegna di materiali differenziati non equivale alla richiesta di apprendere contenuti diversi. Si tiene invece conto dei bisogni diversi dopo aver definito l'apprendimento di contenuti comuni.
3. **Postazioni tematiche.** Le postazioni tematiche sono luoghi fisici presenti nella classe, dove gli studenti lavorano, simultaneamente, in piccoli gruppi su compiti differenziati, anche con l'ausilio di supporti informatici.
4. **Classi aperte.** Alunni appartenenti a classi diverse confluiscono in gruppi di studio su tematiche di interesse o in risposta a bisogni specifici di apprendimento.
5. **Poli didattici.** Le aule laboratorio della scuola costituiscono poli di aggregazione di gruppi di alunni e/o di classi per svolgere attività differenziate nell'ambito della didattica curricolare ed extracurricolare, parallele all'attività di classe o successiva ad essa

## Cooperare per apprendere

Per anni si è creduto che le attività di apprendimento cooperativo, ampiamente conosciute in letteratura e nelle pratiche di innumerevoli scuole nel mondo, implicassero progettazioni complesse e di lunga durata, e che situazioni di interdipendenza, responsabilità, equa partecipazione, interazione costruttiva, riflessione sul processo fossero proprie di attività didattiche molto articolate. Il "nuovo apprendimento cooperativo", frutto di una revisione metodologica operata sui numerosissimi dati sperimentali disponibili, contrasta questa visione dimostrando come attività brevi, che insistono su obiettivi specifici e contenuti circoscritti e che vengono gestiti dal docente con semplici tecniche possono ampiamente soddisfare i principi di un apprendimento cooperativo. Un lavoro di gruppo semplice ma ben strutturato, può ridurre notevolmente le insidie ricorrenti dei gruppi tradizionali aumentando le probabilità di partecipazione e di equa distribuzione della responsabilità. Attività brevi e ben strutturate, piuttosto che sostituire le pratiche già in uso, vanno ad integrarsi nel repertorio già posseduto, potenziando la capacità dei docenti di raggiungere obiettivi curricolari. In questo modo le attività cooperative non assumano i connotati di un evento speciale, oppure la forma di un laboratorio o di un curriculum parallelo. L'apprendimento cooperativo non è l'obiettivo bensì un mezzo per insegnare.

**Il cambio di prospettiva, attualmente condiviso dai docenti dell'I.C. "A.Moro" che utilizzano il metodo, ha prodotto i seguenti risultati:**



### **La classe capovolta**

A scuola arriva la «classe capovolta», definita da T. De Mauro: «Moderna ed inclusiva». Le lezioni si seguono a casa, con video o podcast e a scuola si lavora in gruppo, su pc, tablet e LIM. Sono già 250 le flippedclassroom in Italia e 5mila i potenziali insegnanti «3.0». **Una recente sperimentazione è presente anche nella scuola secondaria di primo grado dell'I.C. "A. Moro".** Un metodo innovativo, nato nel 2010 negli Stati Uniti, con il quale oggi 20mila scuole costruiscono e offrono agli studenti video didattici da vedere a casa quando vogliono, mentre il tempo in classe è dedicato alla discussione e all'apprendimento attivo. L'insegnante diventa un mentore, figura chiave che aiuta i ragazzi a rielaborare, coordinarsi, segue da vicino chi è in difficoltà e ha bisogno di un aiuto extra. O fa esercitare gli alunni più dotati su compiti complessi.

## **Il Metodo Analogico: oltre i curricula**

È un programma di intervento didattico che applica la percezione a colpo d'occhio, condizione generale del nostro modo di vivere, all'apprendimento. Grazie alla sua immediatezza ed efficacia, il metodo Analogico intuitivo è utilizzato in tantissime scuole primarie. Sono già più di 700.000 i bambini che hanno sperimentato con successo questo metodo estremamente semplice e intuitivo per apprendere la matematica, la grammatica, la storia, la geografia, le scienze. ***Diversi testi proposti dal maestro Camillo Bortolato, ideatore del metodo, sono utilizzati in alcune classi della scuola primaria e secondaria dell'I.C. "A.Moro" a seguito di una formazione specifica realizzata dagli insegnanti.***

### **INNOVAZIONE DIDATTICA E NUOVE TECNOLOGIE**

Nella prospettiva di contribuire alla formazione di cittadini in grado di "utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione" (raccomandazione del Parlamento EU 2006) ***I.I.C. "A. Moro" ha già avviato da molti anni una serie di attività a favore degli alunni, coniugando alla didattica le nuove tecnologie.***

#### **Il sito Web**

Le informazioni vengono diffuse tramite il sito web: disponibile all'indirizzo [www.icaldomoronapoli.gov.it](http://www.icaldomoronapoli.gov.it). Il portale della scuola è utilizzato sia come strumento di informazione per genitori e docenti, sia come vetrina per le molteplici attività che l'Istituto propone durante tutto l'anno. Il sito rende fruibili anche informazioni che implementano la trasparenza della Pubblica Amministrazione e presenta sezioni dove sono disponibili gli orientamenti didattici dell'Istituto e aree divulgative per gli insegnanti dell'Istituto e non.

Si prevedono nel medio termine altre forme di informazione ed interazione con i genitori, gli alunni e i docenti (vedi maggiore utilizzo di forum, facebook e altri social network)

#### **La LIM per la didattica inclusiva**

La scuola primaria e quella secondaria, in particolare, dispongono di un buon numero di Lavagne Interattive Multimediali (LIM).

Nei prossimi tre anni si cercherà di trovare le risorse per installare questi strumenti in tutte le classi, comprese quelle della scuola d'infanzia. E' indubbio che le LIM contribuiscano ad un miglioramento della

qualità dei processi di partecipazione di tutti gli alunni ed alla costruzioni di percorsi individualizzati nella didattica di classe tramite l'utilizzo di risorse multimediali, migliore gestione dei tempi e possibilità di lavoro di gruppo. Le tecnologie possono giocare un ruolo importante nel ridefinire e innovare lo scenario della classe in presenza di un progetto consapevole governato dagli insegnanti.

## **Le aule informatiche**

La formazione continua, svolge un'azione strategica, sia per avviare processi di innovazione, sia per implementare interventi tesi al conseguimento della qualità degli esiti formativi e certificativi. E' con questo intento che da anni l'Istituto promuove percorsi di formazione e autoformazione con condivisione di materiali, formazione tenuta da esperti interni ed esterne sono talvolta aperti anche a docenti che appartengono ad altre scuole.

*Per il prossimo triennio l'Istituto si appresta a realizzare gli interventi formativi pianificati a supporto dei docenti e delle famiglie in aule di formazione sempre più attrezzate. Si prevede, inoltre, che le aule di formazione vengano utilizzate per tenere corsi di informatica ai genitori che vorranno utilizzare strumenti informatici sia per essere in contatto con l'Istituto (ad esempio imparare a comunicare tramite email e consultare le aree accessibili del registro elettronico), sia per le esigenze legate alla cittadinanza digitale.*

## **I laboratori informatici**

La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono dotate di laboratori informatici che hanno lo scopo di fornire competenze digitali agli alunni. Il ruolo dell'informatica nella scuola primaria e secondaria, come quello della matematica, è duplice: sia pratico, sia formativo. Dal punto di vista pratico l'informatica è un'abilità utile per gli studenti perché qualunque lavoro svolgeranno in futuro la componente digitale sarà importante; dal punto di vista formativo l'informatica è un validissimo strumento intellettuale per sviluppare abilità concettuali essenziali che saranno utili agli studenti, qualunque sia il loro sviluppo professionale.

E' ormai dimostrato che l'introduzione dell'informatica:



## La formazione informatica

A differenza degli scorsi anni in cui si sono tenuti corsi di **Coding** per lo sviluppo del *pensiero computazionale* solo nella scuola secondaria di secondo grado, l'Istituto proporrà una serie di iniziative per sviluppare, in forme diverse, il "*computational thinking*" in tutti gli ordini scolastici. Alla fine del percorso della scuola primaria e nella scuola secondaria si provvederà ad iniziative che permettano la conoscenza delle principali applicazioni informatiche come trattamento di testi, fogli elettronici, memorizzazione e gestione delle informazioni. Si provvederà, inoltre, a stimolare gli alunni alla consapevolezza delle opportunità e dei potenziali rischi di Internet e della comunicazione tramite i supporti elettronici (e-mail, strumenti della rete) per il lavoro, il tempo libero, la condivisione di informazioni e le reti collaborative, l'apprendimento e la ricerca.

## Il registro elettronico

Tra i primi Istituti sul territorio ed in linea con le normative che prevedono la dematerializzazione della Pubblica Amministrazione, già dall'anno scolastico 2012-2013 l'Istituto ha adottato un registro elettronico per la rilevazione delle informazioni degli alunni e dei docenti. Superata la fase iniziale, il registro si è rivelato un utile strumento per la condivisione della documentazione dei Consigli di classe e per la diffusione di materiale tra i docenti. Per il prossimo anno scolastico si sta considerando la possibilità di permettere l'accesso al registro anche alle famiglie in modo che queste possano poter partecipare, capire, seguire meglio il percorso dei propri figli.

## **Il software “Sofia” - Erickson**

Il software della Erickson aiuta la compilazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI – Legge 104/92) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP – Legge 170/2010), strumenti fondamentali per la programmazione e la pianificazione di interventi educativo-didattici in ambito scolastico, funzionali e realmente vicini ai bisogni degli alunni con disabilità e con DSA. La compilazione guidata e semplificata online permette di velocizzare il processo di stesura e gestione di PEI e PDP, pur rimanendo estremamente rigorosi e scientificamente fondati i criteri di selezione delle proposte. Il sistema permette inoltre di avvicinarsi anche all’uso del linguaggio ICF, anche nel caso in cui non si abbia una conoscenza approfondita di tale classificazione. Terminata la fase di sperimentazione della piattaforma i docenti e i genitori coinvolti verranno intervistati per constatare i vantaggi dell’utilizzo della piattaforma e per pianificare l’utilizzo della stessa o di altri strumenti.

## **Strumenti di supporto ai DSA**

Uno dei maggiori problemi presenti nei soggetti che soffrono di DSA, è la mancanza di autonomia nell’apprendimento, che porta i soggetti ad una disistima e ad un insuccesso formativo. Per raggiungere l'autonomia formativa occorrono: adeguati strumenti; una buona motivazione; un ambiente favorevole e stimolante. L’informatica si presta in maniera specifica a supportare tali caratteristiche infatti il computer è per sua natura veloce, memorizza grandi quantità di dati e permette di creare documenti riproducibili, rielaborabili, ben impaginati, di facile reperibilità e di facile scambio. Inoltre, si limita ad applicare delle regole in maniera veloce e corretta, non è in grado però né di prendere l’iniziativa né di fare cose per cui non è stato programmato. L’Istituto si sta attrezzando anno dopo anno a far fronte alle sempre maggiori esigenze degli alunni con DSA utilizzando sia hardware come computer e tablet, sia software come elaboratori di testi, sintesi vocali, traduttori automatici, calcolatrici digitali con sintesi vocale, lettori di libri digitali, software per mappe concettuali ecc...con una sempre maggiore sensibilizzazione delle famiglie e un utilizzo sempre più presente della tecnologia, l’Istituto “A. Moro” va incontro alle esigenze della popolazione scolastica che presenta questi disturbi. Ulteriori investimenti saranno effettuati in questo senso per dotare le classi di più strumentazione hardware e software.

## **Tecnologia e nuove metodologie**

Per supportare la “flippedclassroom” (descritta nel paragrafo precedente) nel breve termine l’Istituto effettuerà uno studio e valuterà la possibilità di utilizzare un unico repository o un software online per condividere materiale con studenti ed insegnanti in modo da incentivare la collaborazione e lo scambio di materiali.

## **L'Animatore digitale e il Piano digitale**

In linea con le nuove normative, gli Animatori Digitali sono docenti di ruolo che hanno il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola di appartenenza. L'animatore digitale organizza attività e laboratori, individua soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative da portare nel proprio istituto e lavora per la diffusione di una cultura digitale condivisa.

Nella consapevolezza che il cammino effettuato finora dall'Istituto "A. Moro" è solo parte del percorso che rende una scuola digitale e coscienti che l'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la utilizzano, in accordo con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) verrà predisposto il Piano Digitale dell'Istituto nel quale gli interventi sopraindicati diventeranno parte di un percorso organico.

### LA VALUTAZIONE FORMATIVA

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, lo sviluppo delle competenze e il rendimento scolastico complessivo degli alunni” (DPR n.122 del 22/06/2009).Essa non ha soltanto la funzione di controllo e di misurazione degli esiti del processo di apprendimento, ma assume una fondamentale valenza formativa e orientativa che è parte integrante del processo educativo:

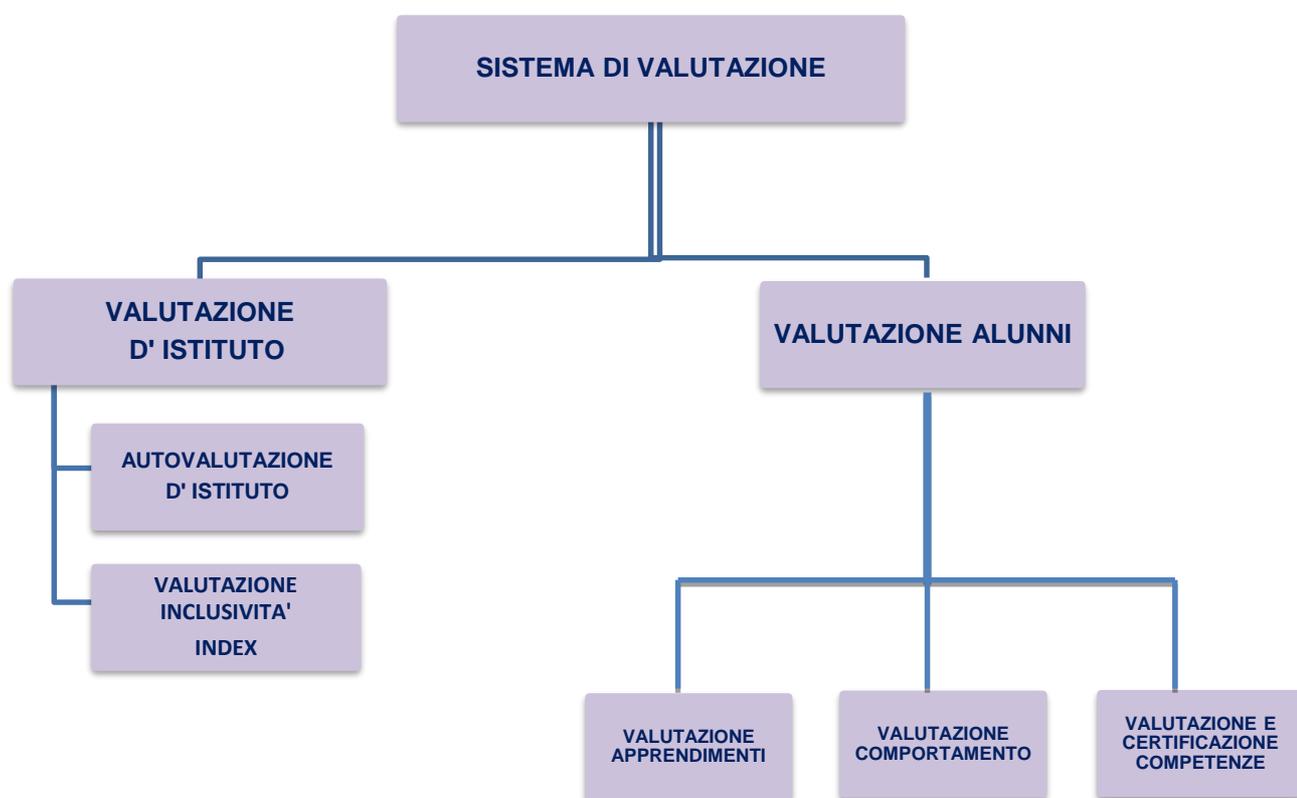
- Influisce sulla conoscenza di sé,
- sull'autostima,
- sulla scoperta e valutazione delle proprie attitudini.

Evidenziando le mete raggiunte, si aiutano gli studenti a sviluppare le proprie potenzialità, motivandoli alla costruzione di un proprio progetto di vita. Valutare assume un significato complessivo che coinvolge l'intero processo di maturazione dell'alunno durante tutto il suo iter scolastico.

#### Valutazione coerente con prassi inclusive

La valutazione di tutti gli alunni della scuola avrà come riferimento i principi dell'inclusività e ricercherà sempre nuove strategie per delineare con maggiore chiarezza i diversi processi di apprendimento nel loro evolversi. La valutazione degli studenti con disabilità certificata è effettuata sulla base del PEI in relazione alle discipline previste e alle eventuali attività aggiuntive programmate. Il Consiglio di classe definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e per la valutazione. La valutazione degli altri studenti con BES è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative sia agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile. Per lo svolgimento degli Esami di Stato e delle rilevazioni annuali si fa riferimento alle indicazioni ministeriali e al regolamento INVALSI.

# IL SISTEMA DI VALUTAZIONE



## VALUTAZIONE D'ISTITUTO

### Autovalutazione d'Istituto

L'autovalutazione d'Istituto costituisce un momento molto importante nella vita di una scuola, in quanto costituisce un elemento fondamentale per rendere l'istituzione scolastica un servizio in continuo miglioramento, basato su un clima positivo incentrato sul confronto e sulla condivisione delle scelte. Pertanto, coerentemente alle più recenti direttive ministeriali, l'I. C. Moro realizza iniziative volte al monitoraggio delle azioni e dei processi, attraverso la somministrazione di questionari rivolti al personale docente, ai genitori e agli alunni.

### Autovalutazione inclusività

La recente normativa in materia di Inclusione (C.M. n. 8 06/03/2013) individua l'Index per l'inclusione quale strumento consigliato per effettuare l'autovalutazione del livello di inclusività della scuola. L'I.C. "A. Moro" nell'a.s. 2013/2014 ha effettuato la rilevazione somministrando a docenti, genitori ed alunni i questionari dell'Index adattati al contesto della scuola.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DEL COMPORTAMENTO

Il D.L. n. 62 del 13/04/2017 ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni del primo ciclo d'istruzione, del comportamento e di rilascio della certificazione delle competenze.

**La valutazione periodica e finale degli apprendimenti**, riferita a ciascuna delle discipline di studio e alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione “, espressa in decimi, **viene integrata con la descrizione dei processi formativi** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) **e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.**

**La valutazione del comportamento viene espressa** per tutto il primo ciclo **mediante un giudizio sintetico** che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità.

In linea con le indicazioni ministeriali il collegio docenti dell'I.C."A.Moro" adotta le griglie a seguito riportate al fine di progettare, monitorare e valutare in modo oggettivo il percorso educativo-didattico di ciascun alunno.

Individuazione delle fasce di livello

Valutazione degli apprendimenti

Valutazione del comportamento

#### A) INDIVIDUAZIONE DELLE FASCE DI LIVELLO

	<b>Fasce di livello</b>	<b>Valutazione</b>	<b>Alunni</b>	<b>INTERVENTI</b>  (recupero / consolidamento / potenziamento)
<b>A</b>	Alunni con conoscenze e abilità acquisite in modo soddisfacente; impegno costante.	<b>Alta</b> <b>(potenziamento)</b>		<b>POTENZIAMENTO</b> mediante  <input type="checkbox"/> Attività all'interno del curricolo. <input type="checkbox"/> Attività pomeridiane.
<b>B</b>	Alunni con conoscenze e abilità sufficienti, necessitano di chiarimenti; impegno sufficiente.	<b>Medio-alta</b> <b>(consolidamento)</b>		<b>CONSOLIDAMENTO</b> mediante  <input type="checkbox"/> Attività all'interno del curricolo. <input type="checkbox"/> Attività pomeridiane.
<b>C</b>	Alunni con conoscenze e abilità appena sufficienti; impegno discontinuo.	<b>Media</b> <b>(recupero)</b>		<b>RECUPERO</b> mediante  <input type="checkbox"/> Attività all'interno del curricolo. <input type="checkbox"/> Percorsi individualizzati <input type="checkbox"/> Attività pomeridiane.

<b>D</b>	Alunni con conoscenze frammentarie ed abilità carenti; impegno nullo.			<b>RECUPERO</b>  mediante <input type="checkbox"/> Attività all'interno del curriculum. <input type="checkbox"/> Percorsi individualizzati con l'ausilio delle docenti di sostegno
		<b>Bassa</b>  <b>(recupero individualizzato)</b>		

## B) VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Valutazione [decimi]	Indicatori di livello
<b>4</b>	Impegno ed interesse discontinui e superficiali. Partecipazione alterna e disordinata. Notevoli carenze conoscitive e metodologiche, conoscenze e/o capacità male organizzate.
<b>5</b>	Impegno, interesse e partecipazione discontinui non sorretti da un adeguato metodo di studio. Acquisizione parziale o non significativa dei contenuti e delle procedure di applicazione.
<b>6</b>	Impegno, interesse e partecipazione adeguati alle capacità dell'alunno. Sufficiente acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. Complessivamente accettabile l'organizzazione, l'esposizione, le procedure di applicazione nelle discipline.
<b>7</b>	Impegno ed interesse costanti. Partecipazione attiva. Buona l'acquisizione dei contenuti unita a capacità di comprensione, organizzazione ed esposizione/applicazione degli stessi, con utilizzo degli specifici codici linguistici.
<b>8</b>	Impegno ed interesse costanti. Partecipazione attiva. Piena assimilazione dei contenuti, unita a buone capacità di comprensione, rielaborazione, applicazione. È in grado di operare collegamenti interdisciplinari.
<b>9</b>	Impegno ed interesse costanti. Partecipazione attiva. Soddisfacente acquisizione dei contenuti unita ad ottime capacità di comprensione, organizzazione, rielaborazione, applicazione e approfondimento.
<b>10</b>	Impegno ed interesse costanti. Partecipazione attiva. Eccellente acquisizione di conoscenze, abilità, competenze nei vari ambiti disciplinari, unita ad autonome capacità di organizzazione, rielaborazione, applicazione e approfondimento, contrassegnate anche da originalità e creatività.

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

### INDICATORI

- RISPETTO di persone, cose, regole, impegni
- CORRETTEZZA di comportamento, linguaggio, utilizzo dei media
- ATTENZIONE ai compagni, alle proposte formative dei docenti e dei membri in generale della Comunità educante
- LEALTA' nei rapporti umani, nelle verifiche e nelle prestazioni
- DISPONIBILITA' a migliorare, a partecipare, a collaborare
- COSTANZA nello studio
- ASSIDUITA' nella frequenza

### CRITERI

#### **NON SUFFICIENTE – COMPORTAMENTO MOLTO SCORRETTO**

Completo disinteresse per le attività didattiche.

Reiterato comportamento scorretto, offensivo nel rapporto con i membri tutti della Comunità educante.

Assiduo disturbo delle lezioni.

Funzione negativa nel gruppo classe.

Reiterate mancanze nelle diverse aree che abbiano motivato più di una sospensione dalle lezioni. (solo Secondaria)

#### **SUFFICIENTE – COMPORTAMENTO NON SEMPRE CORRETTO**

Accettabile attenzione e partecipazione alle attività scolastiche.

Svolgimento non sempre puntuale dei compiti assegnati.

Saltuaria mancanza del materiale e/o presenza di materiale estraneo alle attività didattiche.

Discontinuo rispetto delle norme relative alla vita scolastica.

Partecipazione poco collaborativa al funzionamento del gruppo classe.

Parziale accettazione dei richiami e dei consigli degli insegnanti.

#### **BUONO – COMPORTAMENTO CORRETTO**

Adeguate attenzione e partecipazione alle attività scolastiche.

Svolgimento dei compiti assegnati.

Rispetto delle norme relative alla vita scolastica.

Partecipazione al funzionamento del gruppo classe.

Accettazione dei richiami e dei consigli degli insegnanti.

**DISTINTO – COMPORAMENTO CORRETTO**

Costante attenzione e partecipazione alle attività didattiche.

Regolare e serio adempimento dei compiti assegnati.

Corretti rapporti interpersonali.

Ruolo positivo nel gruppo classe.

Rispetto delle norme disciplinari d'istituto. (Secondaria)

**OTTIMO – COMPORAMENTO CORRETTO**

Interesse e partecipazione attiva alle attività didattiche.

Proficuo svolgimento dei compiti assegnati.

Rispetto degli altri e delle regole scolastiche.

Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe.

**ECCELLENTE – COMPORAMENTO MOLTO CORRETTO**

Spiccato interesse e rilevante partecipazione a tutte le attività didattiche.

Approfondito svolgimento dei compiti assegnati.

Ruolo costantemente propositivo e collaborativo all'interno della classe.

Particolare attenzione ai compagni in difficoltà.

Rispetto degli altri e delle regole scolastiche

Consapevole rispetto degli altri e delle regole scolastiche (solo Secondaria)

**LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

In linea con le indicazioni ministeriali della C.M. n.31/2012 e C. M. n. 3 del 13/02/15, l'I.C. Moro ha avviato da alcuni anni un percorso di formazione dei docenti per rendere sempre più diffusa una didattica per competenze finalizzata anche alla certificazione delle stesse.

**La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi.**

Attraverso graduali performance e compiti significativi, da portare a termine in autonomia e responsabilità, utilizzando i saperi posseduti, ma anche reperendone di nuovi, gli alunni possono testimoniare l'agire competente e i livelli di competenza acquisiti.

Per valutare le competenze si descrive brevemente come la persona utilizza le conoscenze, le abilità e le capacità personali possedute e in quale grado di autonomia e responsabilità. È necessario quindi articolare la competenza in livelli di padronanza.

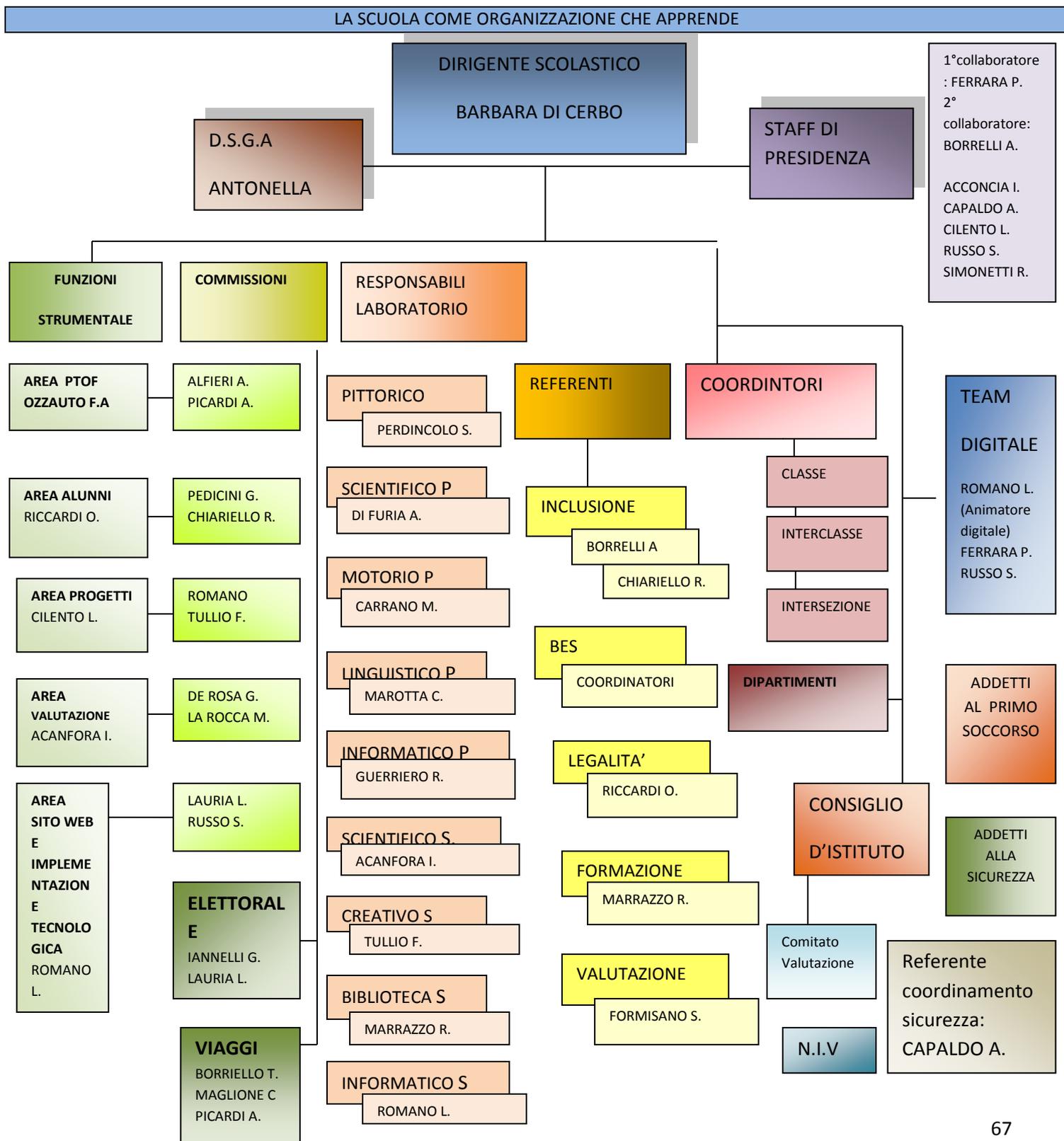
Per quanto concerne la certificazione delle competenze, il D.L. n.62/ 2017 indica la finalità e i tempi di rilascio.

La certificazione, a partire dall'a.s. 2017/2018, è redatta in sede di scrutinio finale, secondo modelli ministeriali predisposti che fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Viene rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria solo ai candidati che hanno superato l'esame di stato e integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui è descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

## H - ORGANIZZAZIONE GENERALE DELLE ATTIVITA' DELLA SCUOLA -

### LA SCUOLA COME ORGANIZZAZIONE CHE APPRENDE

#### Organigramma d'Istituto



Coordinatori		Segretari	Dipartimenti		Consiglio d'Istituto	Addetti al primo Soccorso		
<b>Intersezione</b>	Borriello T. Girotondo		Umanistico Sociale	Matrullo M.	Secondulfo V. (presidente)	<b>Scuola primaria</b>	Iorio M. – Chiariello R. Avitabile Margherita ( 3° piano)	
	Lauria L. Green		Matematico Scientifico	Romano L.	Dirigente Scolastico		Ozzauto F.A. Perdincolo S.– Russo S. (2° piano)	
<b>Interclasse</b>	Russo Stefania 1° primaria	Quintavalle R.	Artistico - Musicale	Mozzillo A.	Mennitti E. (Ata)	<b>Infanzia - Girotondo</b>	Minichini R. – Piscioti G.-Pedicini G. (1° piano- Piano terra)	
	Ferraro P. C 2° primaria	Ozzauto F.A	Linguistico	Marrazzo R.	Ferrara P. (Doc.)		Montuoro M. R.- Cavuoto A.- Viscardi M.R.	
	Ascione A. 3° primaria	Guerriero R.	Sostegno-inclusione	Tullio F.	De Crescenzo M. (Gen.)		<b>Infanzia - Green</b>	Maglione R.
	Perdincolo s. 4° primaria	La Rocca M.			Mannuzza L. (gen,)		<b>Secondaria di I grado</b>	Tullio F.-Picardi A.- Acanfora I. ( 1° soccorso 1° piano)
	Gnisci E.5° primaria	Avitabile M.R			Mendoza R (Doc.)			Sersa F.-Graziano S.- Borrelli A. ( 1° soccorso Piano terra)
<b>Classe</b>	Porcaro I A	Sparavigna	<b>COMITATO VALUTAZIONE</b>		Maglione C. (Doc.)			
			Docenti	Genitori				
	Cilento II A	Martinetti	Acanfota I.	De Crescenzo M.	Maglione R. (Doc.)	<b>Addetti alla Sicurezza</b>		
	Matrullo IIIA	Riccio	Pedicini G.	Scognamiglio A.	Muscetti O (Gen.)	<b>Scuola Primaria</b>	Iorio M.- Perdincolo S.	
	Acanfora I. I B	Mozzillo	Maglione R.		Ozzauto F.A (Doc)		Simonetti R.- Russo S.	
	Docente d'inglese IIB	Rea	N.I.V		Romano L. (Doc)		Minichini R.- Mennitti E.	
	Riccardi O. III B	Terminio	Dirigente Scolastico: Di Cerbo B.	DSGA Orabona A.	Riccardi O. (Doc.)	<b>Infanzia - Girotondo</b>	Acconcia I.- Borriello T.- Cavuoto A.	
	Romano L. I C	Doc. religione	Ferrara P.	Borrelli A.	Scognamiglio A (Gen.)	<b>Infanzia - Green</b>	Capaldo A.- Lauria L.	
			Simonetti R.	Capaldo A.				
Picardi A. IIC	Marrazzo	Acconcia I.	Cilento L.		<b>Secondaria di I grado</b>	Borrelli A.- Cilento L. – Romano L.		
		Acanfora I	Romano L.					
Cantabene G. III C	Tullio	Ozzauto F.A	Riccardi O.			Acanfora I.- Sersa F.- Graziano S.		



## I nuovi caratteri della Formazione

**ASPETTO QUALITATIVO:** la formazione non è più concepita come mero aggiornamento, ma come sviluppo professionale

**DISPOSITIVI PER LO SVILUPPO:** portfolio digitale, bilancio delle competenze, piano individuale di sviluppo professionale

**PRIORITA' STRATEGICHE:** grandi aree tematiche di riferimento

**MODELLO DI GOVERNANCE:** reti, tavoli di concertazione, condivisione di scopi.

## Il Modello



### Cabina di regia - MIUR

- coordinamento a livello nazionale
- definizione di Piani nazionali e standard di qualità
- monitoraggio complessivo



### Task Force - USR

- sostegno agli ambiti
- monitoraggio territoriale



### I.C. "A. Moro"

- redige il Piano di Formazione d'Istituto
- progetta in rete all'interno degli ambiti territoriali



### Docenti

- esprimono i propri bisogni individualmente attraverso **Il Piano di sviluppo professionale** e collettivamente all'interno del Collegio docenti
- partecipano alla formazione e la valutano

## Le priorità strategiche

Competenze di sistema	Autonomia didattica e organizzativa
	Valutazione e miglioramento
	Didattica per competenze e innovazione metodologica
Competenze per una scuola inclusiva	Integrazione e cittadinanza
	Inclusione e disabilità
	Prevenzione del disagio
Competenze per lo sviluppo professionale del docente per il 21° secolo	Lingue straniere
	Competenze digitali
	Scuola e territorio

## Il Piano di Formazione d'Istituto

Il **Piano di Formazione dell'I.C. "Aldo Moro"** per l'anno scolastico 2017/2018 tiene conto delle indicazioni del Piano Nazionale, dell'analisi dei bisogni degli insegnanti, della lettura ed interpretazione delle esigenze dell'Istituto evidenziate dall'autovalutazione (RAV) e dal piano di miglioramento (PdM) ed è aperto alle istanze del territorio.

A CHI SI RIVOLGE
Docenti di ogni ordine e grado della scuola
Docenti neoassunti
Gruppo di miglioramento impegnato in azioni conseguenti al RAV e al PdM
Referenti d'Istituto, Funzioni Strumentali e figure di coordinamento
Docenti impegnati in attività di tutoraggio
Docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite dal PNSD
Consigli di classe, dipartimenti disciplinari, team docenti
Persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione

Insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
Figure sensibili impegnate nei temi di sicurezza, prevenzione, Primo soccorso.
Personale ATA
Docenti delle scuole in rete
Docenti che partecipano a ricerche innovative con Università o Enti di Ricerca
Operatori socio-educativi del territorio
Genitori

<b>PROMUOVE</b>
Approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline
Riflessione sui vissuti e sulle pratiche educative e didattiche
Acquisizione di nuove conoscenze in merito all'innovazione didattica, all'uso delle nuove tecnologie e all'inclusione, utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti
Rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale
Potenziamento delle competenze comunicative, con particolare attenzione alle competenze di lingua straniera
Scambio di buone prassi tra scuole ed Enti/Associazioni a livello locale, nazionale ed internazionale

Formazione integrata tra i vari attori della comunità educante e del territorio per favorire la contaminazione delle idee e dei linguaggi

Diffusione dell'e-learning

## Le Azioni Formative

Le azioni formative che la scuola si impegna a progettare nell'anno scolastico 2017/2018, in relazione ai bisogni formativi rilevati:

- Sono coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel PTOF;
- Si innestano su quanto emerge dal RAV in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- Tengono conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento;
- Sono coerenti con le priorità dei Piani Nazionali assicurando la partecipazione dei docenti alle attività di tali Piani.

Comprendono:

- Corsi di formazione organizzati dal MIUR e dagli Uffici Scolastici preposti, da Enti e Associazioni professionali accreditati presso il Ministero, Istituti di ricerca, Università;
- Corsi organizzati dall'Ambito 14 e dallo snodo formativo della rete di scopo "IC 83 Porchiano Bordiga";
- Corsi organizzati dal Polo Qualità di Napoli dell'USR Campania;
- Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- Unità formative, sia in autoaggiornamento sia in presenza di formatori esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF;
- Interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

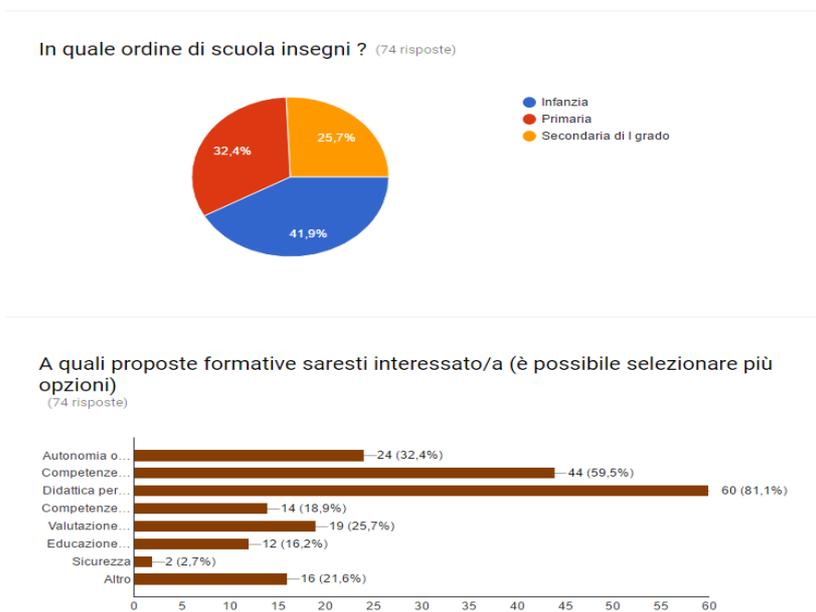
## Unità Formative sperimentali

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione la scuola, secondo quanto indicato dalle disposizioni vigenti, articolerà in via sperimentale le attività proposte in unità formative sperimentali.

Ogni Unità Formativa dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo; qualificherà più che quantificherà l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali: formazione a distanza, sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione, lavoro di rete, approfondimento personale e collegiale, attività di progettazione, docenza in corsi di formazione, attività di coordinamento, tutoraggio, Peer networks, conduzione e facilitazione di gruppi.

## Bisogni formativi

Dalla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti effettuata attraverso un questionario online emerge quanto segue:



Le tematiche relative ai bisogni rilevati e all'offerta formativa degli Enti e delle Agenzie di riferimento, in coerenza con le priorità nazionali e le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti, sono le seguenti:

Tematica	Destinatari
Didattica inclusiva e innovativa	Docenti
Bisogni Educativi Speciali ed Emergenze educative	Docenti – Genitori - Educatori e Operatori del territorio
Didattica per competenze	Docenti della Scuola primaria e secondaria di primo grado
Nuove tecnologie a sostegno dei processi di insegnamento/apprendimento	Docenti
Educazione ai nuovi media	Docenti – Personale ATA – Genitori - Educatori e Operatori del territorio
Sostegno alla genitorialità	Genitori
Salute e Benessere psico-fisico	Docenti – Genitori
Educazione alla legalità. Bullismo e Cyberbullismo	Docenti – Genitori
Comunicazione efficace e mediazione didattica	Docenti – Genitori – Personale ATA
Potenziamento delle competenze di base in matematica, in lettura e comprensione	Docenti
Potenziamento delle competenze linguistiche	Docenti – Genitori
Sicurezza e prevenzione del rischio	Docenti – Personale ATA – Alunni
Le nuove tecnologie per la segreteria digitale	Personale ATA

## Percorsi formativi previsti per l'anno scolastico 2018/2019

PERCORSI FORMATIVI	n. docenti	ATA
Formazione d'ambito 14	Tutti	
IL benessere psicologico a scuola	Tutti	
Maestri di strada: gestione della classe e comportamenti problema	5	
Educazione Finanziaria	1	
Gruppo di miglioramento	11	
Attività di tutoraggio per i neoassunti	1	
Docenti neoassunti in relazione ai processi interni di prima professionalizzazione	1	
Animatori digitali e team dell'innovazione (PNSD)	14	
Formazione interna prevista dal Piano Digitale d'istituto	20	
Coordinatori e referenti per l'inclusione	18	
Coinvolgimento in progetti di rete	5	
Particolare responsabilità in progetti di formazione	5	
Coordinamento di Team docenti	10	
Conduzione di gruppi di lavoro e laboratori	15	
Formazione sulle lingue	2	
eTwinning – gemellaggio elettronico tra scuole europee	2	
Lavoratori	Tutti	
Preposto	92	
Addetto Antincendio	19	
Addetto al primo soccorso	19	
A.S.P.P.	4	

Le metodologie adottate sono quelle dei laboratori, workshop, ricerca-azione, peer-review, comunità di pratiche, mappatura delle competenze, secondo un'articolazione che prevede attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. Particolare attenzione è data agli approcci innovativi: e-learning puro o blended e agli approcci social tecnologici: informal networking, gruppi professionali nei social network, webinar, videoconferenze.

## Il Piano individuale di sviluppo professionale

Il Piano di sviluppo professionale è uno strumento che ciascun docente curerà con aggiornamenti periodici, in cui indicare esigenze e propositi di crescita professionale in riferimento ad alcune aree definite "Prioritarie".

## Il Portfolio

- Descrive il curriculum comprensivo della storia formativa di ciascun docente;
- Consente di elaborare il bilancio di competenze;
- Descrive la formazione effettuata (attività, modalità, contenuti, autovalutazione);
- Comprende il piano individuale di sviluppo professionale.

## Docente in periodo di formazione e di prova: criteri per la valutazione

- Il corretto possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, didattiche e metodologiche che con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi, ai traguardi di competenze e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti;
- Il corretto possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali;
- L'osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti la funzione docente;
- La partecipazione alle attività formative e il raggiungimento degli obiettivi previsti dalle stesse.

## Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare

- Ogni docente o altra figura professionale della scuola provvede alla documentazione delle attività formative svolte secondo quanto indicato dalla normativa vigente e previsto dal Piano di Formazione d'Istituto;
- I docenti partecipanti a corsi, convegni ed iniziative di formazione sono invitati a presentare al Collegio eventuali documentazioni d'interesse e materiali prodotti e a socializzare le innovazioni metodologiche introdotte nella didattica in conseguenza del processo formativo realizzato;
- Si renderà possibile la verifica di efficacia mediante la somministrazione di specifici questionari di valutazione.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.

Il docente incaricato della Funzione Strumentale Area 2 “Supporto ai docenti e attività di formazione e aggiornamento” avrà il compito di coordinare le attività previste dal Piano.

### **La piattaforma digitale S.O.F.I.A. - MIUR**

La piattaforma digitale S.O.F.I.A. (Sistema Operativo per la Formazione e le Iniziative di Aggiornamento dei Docenti) realizzata dal MIUR permette di gestire la formazione dei docenti attraverso una procedura di accreditamento dei soggetti interessati, il tutto completamente online da scuola o da casa. Tra le caratteristiche della piattaforma c'è la possibilità di catalogare, a cura degli enti di formazione, le iniziative formative che si intende proporre ai docenti sull'intero territorio nazionale, gli insegnanti dovranno quindi effettuare la registrazione al portale all'indirizzo: <https://iam.pubblica.istruzione.it/iam-ssum/registrazione/step1>

All'interno della piattaforma S.O.F.I.A. il docente potrà consultare l'elenco dei percorsi di formazione da svolgere, e potrà crearsi una vera e propria “storia formativa” che servirà poi anche alla realizzazione di un portfolio professionale digitale, dove il docente potrà aggiungere anche altre tipologie di informazioni come le competenze professionali e le attività didattiche realizzate.

### **L-FABBISOGNI-**

**FABBISOGNO DI ORGANICO**

### **Personale docente (posti comuni, posti di sostegno, posti di potenziamento dell'offerta formativa)**

Confrontando le proiezioni relative al numero degli studenti obbligati per il prossimo anno scolastico con i dati relativi alle iscrizioni effettuate negli ultimi tre anni scolastici, è ipotizzabile una sostanziale conferma del numero delle classi. E' comunque da tener presente che:

- Per la Scuola dell'Infanzia, il dato deve essere considerato puramente indicativo, giacché le nuove modalità di compilazione del modello Isee hanno determinato una

difficoltà da parte dell'utenza a confermare il tempo pieno, per cui appare indispensabile il riscontro in sede di iscrizioni

- E' intenzione di questa Istituzione scolastica attivare il tempo pieno nella Scuola Primaria, almeno in una classe, chiesto dall'utenza durante le attività di orientamento con la Scuola dell'Infanzia. Si intende così offrire alle famiglie un servizio maggiormente in linea con la mission della scuola, sempre più orientata ad assolvere la funzione di agenzia formativa aperta al territorio.

Pertanto, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati dal comma 14 art. 1 legge 107/15, il fabbisogno risulterebbe essere il seguente:

### Posti comuni e di sostegno

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno*	
<b>Scuola dell'Infanzia</b>	a.s. 2015-16: n.	24 + 18 ore di religione cattolica	4*	12 sezioni (6+6) a 40 ore in 2 plessi distinti, distanti tra loro  <i>Dato soggetto a modifica</i>
	a.s. 2016-17: n.	24 + 18 ore di religione cattolica	4*	12 sezioni (6+6) a 40 ore in 2 plessi distinti, distanti tra loro  <i>Dato soggetto a modifica</i>
	a.s. 2017-18: n.	24 + 18 ore di religione cattolica	4*	12 sezioni (6+6) a 40 ore in 2 plessi distinti, distanti tra loro  <i>Dato soggetto a modifica</i>
	a.s. 2018-19	21+ 1 docente di religione cattolica 1 docente nell'organico potenziato	7	11 sezioni (6+5) a 40 ore in 2 plessi distinti, distanti tra loro  <i>Dato soggetto a modifica</i>
<b>Scuola Primaria</b>	a.s. 2015-16: n.	16 + 1 specialista lingua inglese  17 + 1 specialisti lingua inglese se concesso il TP  26 h di religione	8*	Se è confermato l'attuale assetto scolastico a 27 ore  In caso di trasformazione del tempo scuola da normale a tempo pieno previa delibera degli organismi competenti.

		cattolica		
	a.s. 2016-17: n.	come sopra	8*	
	a.s. 2017-18: n.	come sopra	8*	
	a.s. 2018-19: n.	18+ 2 potenziamento  26 h di religione cattolica	7	

### Scuola secondaria di primo grado

Scuola sec. di I grado	Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2015-16	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
	<b>A-22</b>	7 posti + 14 ore	7 posti + 14 ore	7 posti + 14 ore	5 posti
	<b>A-28</b>	4 posti + 12 ore	4 posti + 12 ore	4 posti + 12 ore	3 posti
	<b>A-25</b> (francese)	2 posti + 6 ore	2 posti + 6 ore	2 posti + 6 ore	1 posto + 1 potenziamento
	<b>A-25</b> (inglese)	1 posto +10 ore	1 posto +10 ore	1 posto +10 ore	1 posto + 9 ore
	<b>A-30</b>	1 posto +10 ore	1 posto +10 ore	1 posto +10 ore	1 posto
	<b>A-01</b>	1 posto+10 ore	1 posto+10 ore	1 posto+10 ore	1 posto
	<b>A-60</b>	1 posto +10 ore	1 posto +10 ore	1 posto +10 ore	1 posto
	<b>A-49</b>	1 posto +10 ore	1 posto +10 ore	1 posto +10 ore	1 posto
	<b>Religione</b>	14 ore	14 ore	14 ore	9 ore
	<b>Sostegno</b>	8 posti*	8 posti*	8 posti*	7 posti
	<b>A-56</b> (pianoforte)	1 posto	1 posto	1 posto	1 posto
	<b>A-56</b> (flauto)	1 posto	1 posto	1 posto	1 posto
	<b>A-56</b> (percussioni)	1 posto	1 posto	1 posto	1 posto
	<b>A-56</b> (chitarra)	1 posto	1 posto	1 posto	1 posto

\*Si fa presente che, relativamente ai posti di sostegno, i dati inseriti sono da considerarsi indicativi, in quanto non è possibile al momento prevedere le certificazioni degli iscritti alle classi prime, né gli aggiornamenti e/o eventuali aggravamenti delle diagnosi funzionali degli allievi già iscritti nelle classi successive e/o in quelle di passaggio.

## Ore di supplenza attribuite (serie storica)

### Ai fini dell'attribuzione di unità aggiuntive

(calcolo sulla media delle ore di supplenza attribuite negli anni scolastici 2012/2013; 2013/2014; 2014/2015 ai fini degli impegni assunti nel tempo dall'I.C. per sostituzione di personale docente assente)

<b>Plessi</b>	<b>Ore attribuite</b>
<i>Infanzia</i>	
Posto comune	1450
<i>Primaria</i>	
Posto Comune	1379
Sostegno	1108
<i>Secondaria di I grado</i>	
A043	460
A059	273
A345	106
A245	100
A030	370
AD00	22

## Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario

(ART. 1, COMMA 14, LEGGE 107/2015)

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>NUMERO</b>	<b>MOTIVAZIONE</b>
<b>DSGA</b>	<b>1</b>	
<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>	<b>4 Scuola primaria</b>	N. 4 assistenti nella sede centrale (scuola Primaria)  1 Unità di personale beneficiano della legge 104
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	<b>11</b>	N. 4 collaboratori nella sede centrale (si sviluppa su quattro livelli, portineria compresa N. 2 collaboratori, 2 per ogni plesso dell'infanzia N. 3 collaboratori nella sede della Scuola secondaria di I grado, aperta anche nel pomeriggio (è presente la sezione musicale)

## FABBISOGNI DI INFRASTRUTTURE MATERIALI PER UNA SCUOLA DIGITALE E INCLUSIVA

Nell'ottica di un approccio metodologico che ha come obiettivo l'inclusione, e di una scuola sempre più digitale, tutti gli spazi dell'Istituto dovrebbero essere allineati secondo questa visione di cambiamento. Per lungo tempo, e per ragioni strutturali ancora adesso, gli spazi della didattica sono stati subiti ed ereditati da tempi in cui metodologie e necessità erano di altra natura.

In un regime di risorse contenute, gli interventi ad essi associati sono stati prevalentemente di tipo conservativo. Occorre invece che l'idea di spazi, rimanendo per ora un'utopia gli interventi a favore di una nuova edilizia scolastica, includa una riconfigurazione funzionale degli ambienti per l'apprendimento, vada nella direzione di una visione sostenibile, collaborativa e aperta di scuola, in cui didattica e progettualità possano avvenire ovunque, in cui spazi comuni e ambienti collaborativi giocano un ruolo centrale.

A questo si deve accompagnare un'idea nuova di potenziamento e rivisitazione dei laboratori scolastici, con l'obiettivo di renderli ambienti associati all'innovazione e alla creatività digitale nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.

Se vogliamo inoltre considerare il territorio e la mancanza di spazi e luoghi di aggregazione sicuri e confortevoli, risulta innegabile il potenziale sociale che gli spazi esterni ai vari plessi hanno da offrire.

Plesso	Infrastruttura/ attrezzatura	Fonti di finanziamento
<b>Tutti</b>	Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8
<b>Secondaria I Grado</b>	Ammodernamento dell'aula dedicata alla didattica delle lingue straniere	Fondi PON-FESR 2014/2020
<b>Secondaria I Grado</b>	Ammodernamento del laboratorio scientifico	Fondi PON-FESR 2014/2020
<b>Tutti</b>	Implementazione di un dominio interno all'Istituto/Plessi per assicurare maggiore controllo e sicurezza dei dati e permettendo l'accesso alle persone e ai contenuti autorizzati	Da definire

<b>Plesso "Green" e Plesso "il Girotondo"</b>	Collegamento ADSL	Capitolo bilancio dell'Istituto.
<b>Secondaria I Grado e Primaria</b>	Potenziamento della velocità dell'ADSL nella scuola secondaria di I grado e primaria: considerati gli usi massivi che vengono fatti nei due plessi per il collegamento al registro, visione di video, ricerche ecc., la velocità di download risulta inadeguata	Capitolo bilancio dell'Istituto.
<b>Secondaria I Grado e Primaria</b>	Aumento del numero di LIM: nella scuola primaria e secondaria, non tutte le aule sono provviste di LIM e nei plessi della scuola d'infanzia non ne sono presenti	Fondi PON-FESR 2014/2020
<b>Secondaria I Grado e Primaria</b>	Costituzione di aule "aumentate" dalla tecnologia: si tratta di assicurare al maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless	Fondi PON-FESR 2014/2020
<b>Secondaria I Grado</b>	Aule insonorizzate ed attrezzate per ospitare i corsi di strumento musicale nella scuola secondaria di I grado	Da definire
<b>Secondaria I Grado</b>	Costruzione di un auditorium per la formazione e per le rappresentazioni musicali/teatrali.	Da definire
<b>Secondaria I Grado</b>	Attrezzature audio per il supporto dei corsi di strumento musicali	Progetto PON/FESR Prot.n. AOODGEFID/12810 15.11.2015 - Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione di ambienti digitali.
<b>Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado</b>	Tablet e portatili per gli alunni e i docenti: il materiale utilizzato quotidianamente si usura e le esigenze degli alunni con DSA e BES aumentano sempre più	Fondi PON-FESR 2014/2020
<b>Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I Grado</b>	Ammodernamento degli arredi scolastici anche in funzione di una nuove dimensione didattica e di riorganizzazione degli spazi	Da definire
<b>Tutti</b>	Potenziamento della sicurezza degli ambienti: alcune zone dei plessi non sono coperte da sistemi di antifurto e/o di sbarre	Da definire